



 Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIASSETTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

X LEGISLATURA - ANNO 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA



 Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIASSETTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

X LEGISLATURA - ANNO 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

NOTA DI SINTESI		5
SEZIONE I	DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	17
SEZIONE II	INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA ANNO 2018 - X LEGISLATURA	31
SEZIONE III	FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	43
SEZIONE IV	DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	55
SEZIONE V	DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE COMMISSIONI E DELL'AULA ANNO 2018 - X LEGISLATURA	61
SEZIONE VI	PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI ANNO 2018 - X LEGISLATURA	71
SEZIONE VII	DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	81
SEZIONE VIII	IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	89
	IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE ANNO 2018 - X LEGISLATURA	95
	SCHEDE TECNICHE-FINANZIARIE SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE ANNO 2018	115
	LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA ANNO 2018 - X LEGISLATURA	119

NOTA DI SINTESI

CONTENUTO ESSENZIALE DEL “DICIASSETTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Il rapporto sulla legislazione regionale è realizzato annualmente dal Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa e giunge quest'anno alla **diciassettesima edizione**.

Infatti, in Emilia-Romagna, l'attività di monitoraggio della produzione legislativa regionale ebbe inizio a partire dall'anno 2002, inizialmente promossa dall'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei Deputati e, successivamente, “stimolata” da analoghe iniziative di monitoraggio normativo intraprese da altre regioni.

Il “Diciassettesimo Rapporto sulla legislazione della Regione Emilia-Romagna”, in particolare, esamina l'attività di produzione normativa, nonché l'attività amministrativa e di controllo, svolta in Regione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, ovvero, nel quarto anno di avvio della X legislatura. Si ricorda, infatti, che la prima seduta di insediamento dell'Assemblea legislativa neo-eletta si è tenuta il 29 dicembre 2014.

I principali dati quantitativi e sostanziali che atten-

gono alla legislazione regionale prodotta lo scorso anno sono stati analizzati, talvolta, in raffronto con i dati inerenti la produzione legislativa dei primi tre anni della X legislatura (2015-2016-2017), talvolta, con i dati complessivi delle due precedenti legislature (VIII e IX), al fine di valutare se le relative tendenze risultino o meno confermate anche nel primo quadriennio della corrente legislatura.

Circa la struttura del rapporto, esso è composto da grafici e tabelle raggruppati per sezioni, che ripercorrono la successione delle principali fasi in cui si articola il procedimento legislativo regionale (ovvero, l'iniziativa legislativa - l'istruttoria in Commissione - la decisione in Aula). Altre sezioni, invece, come anticipato, sono dedicate al monitoraggio dell'attività amministrativa delle Commissioni e dell'Aula e alle prerogative dei consiglieri.

Più nel dettaglio, le prime sezioni del “Diciassettesimo rapporto” monitorano sia la produzione legislativa effettiva dello scorso anno, che i progetti di legge regionali presentati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, analizzandone l'iniziativa ed il loro tasso di successo. Seguono, poi, i dati inerenti la fase istruttoria del procedimento legislativo nelle Commissioni e la fase decisoria in Aula, che riguardano, in particolare, la presentazione e votazione di emendamenti, lo svolgimento delle

sedute, i principali strumenti di partecipazione al procedimento legislativo (ovvero, le udienze conoscitive e le audizioni indette dalle Commissioni).

Si sono anche analizzate le “dimensioni” delle leggi (monitorando il numero degli articoli, dei commi e dei caratteri), e i tempi del procedimento legislativo regionale, calcolando, in particolare, il numero dei giorni che impiega un progetto di legge dall’assegnazione alla Commissione assembleare competente all’approvazione in Aula, e dal licenziamento in Commissione all’approvazione in Aula.

Volendo poi monitorare l’attività amministrativa dell’Assemblea, si sono esaminati, in particolare, le delibere e gli atti programmazione generale deliberati dalla stessa, i pareri resi, per legge, dalle Commissioni assembleari su atti non regolamentari della Giunta e gli atti di indirizzo (risoluzioni e ordini del giorno) presentati in Commissione e in Aula.

È proseguito anche il monitoraggio della tendenza della legislazione regionale a “delegificare,” attraverso l’analisi delle leggi che rinviando la disciplina di ulteriori aspetti della materia, o l’esecuzione della legge stessa, a successivi atti non legislativi (perlopiù della Giunta e della Regione e in minore misura dell’Assemblea).

Nella VI sezione del Rapporto risultano invece

monitorate l’attività di sindacato ispettivo e l’esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri regionali, ai sensi dell’art.30 dello Statuto.

Una sezione del Rapporto è inoltre dedicata ai principali dati “sostanziali” inerenti la produzione legislativa dello scorso anno. Si sono pertanto classificate le leggi approvate nel 2018 sulla base dei seguenti criteri: la tipologia prevalente, la tecnica redazionale utilizzata dal legislatore, i macrosettori di intervento legislativo, la riconducibilità delle stesse alla potestà legislativa regionale concorrente o “primaria” di cui all’art.117, commi 3 e 4 della Costituzione.

Infine, come nelle precedenti edizioni, i capitoli conclusivi del “Diciassettesimo rapporto” sono dedicati:

- al miglioramento della qualità sostanziale della legislazione;
- all’adozione, nel procedimento legislativo regionale, delle schede tecnico- finanziarie (STF), così come previsto dall’articolo 48 del regolamento interno;
- all’attività europea ed internazionale della Regione.

PRINCIPALI TENDENZE DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE (Anno 2018 - X legislatura)

Come anticipato, il rapporto sulla legislazione analizza i principali dati quantitativi e qualitativi

inerenti l'attività di produzione normativa, nonché l'attività amministrativa e di controllo, svolta annualmente in Regione, al fine di individuarne le principali tendenze evolutive.

In via di estrema sintesi, la maggior parte dei dati sopra descritti e relativi all'anno 2018, **conferma, in gran parte, alcune tendenze "fondamentali" della legislazione regionale**, già rilevate nel corso delle precedenti legislature.

Queste risultano, dunque, le principali tendenze:

a) la **stabilizzazione del numero delle leggi approvate** che fa seguito al progressivo decremento, registrato soprattutto nel passaggio dalla VII all' VIII legislatura. Il numero complessivo delle leggi scende, infatti, progressivamente, da 46 nel 1997 a 26 lo scorso anno. Come già rilevato nei precedenti rapporti, la tendenza relativa al calo e alla successiva stabilizzazione del numero delle leggi approvate nel corso delle legislature, è connessa, principalmente, **alla volontà del legislatore regionale di effettuare interventi di semplificazione e riordino del corpus normativo** mediante "poche" leggi ma di "settore," di cui alcune a carattere "organico" ovvero, leggi dirette a riordinare o ridisciplinare intere materie o settori della legislazione regionale, disponendo contestualmente l'abrogazione di leggi ritenute ormai superate (ad esempio, nel

2018 si contano 3 leggi di carattere "organico", ovvero, la L.R. 16 luglio 2018 n.9 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", la L.R. 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3" e la L.R. 5 dicembre 2018, n. 19 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria").

In secondo luogo, nella valutazione complessiva del decremento e successiva stabilizzazione della produzione legislativa regionale che si registra dalla VI alla X legislatura, non si deve tralasciare che, la Regione Emilia-Romagna, in alcuni importanti ambiti, continua ad intervenire anche attraverso **atti amministrativi** cui la legge regionale rinvia (c.d. fenomeno della "delegificazione" che vedremo meglio in seguito). Risultano infatti approvate, nell'VIII legislatura, **283** delibere dell'Assemblea e **177** nella IX legislatura. Ulteriori **189** delibere (di cui **48** atti di programmazione) sono poi state approvate nei primi quattro anni della corrente legislatura.

b) **La costante esiguità della produzione regolamentare regionale**, con solo 4 regolamenti approvati lo scorso anno. A tal proposito si ricorda che, poiché dalla prima legislatura (anno 1971) sono stati emanati complessiva-

mente 106 regolamenti e 66 sono stati abrogati, al 31 dicembre 2018 risultano vigenti nella nostra Regione **40 regolamenti**.

- c) **In tema di abrogazioni di leggi**, il processo di riordino e razionalizzazione della legislazione regionale, avviato soprattutto nella VII e IX legislatura (rispettivamente con **82** e **79** leggi abrogate), prosegue in modo ancora più rilevante nella vigente legislatura.

Infatti, nei primi quattro anni della X legislatura l'attività di razionalizzazione del corpus normativo regionale ha comportato l'abrogazione di ben **240** leggi (delle quali, 41 abrogate nel 2015, 66 nel 2016, 85 nel 2017, e ulteriori 48 leggi sono state abrogate lo scorso anno; al riguardo è opportuno ricordare che, nei primi tre anni della corrente legislatura, la maggior parte delle abrogazioni sono state realizzate ad opera del "Collegato alla legge comunitaria regionale", mentre, lo scorso anno, il riordino normativo è stato disposto soprattutto dalla L.R. n.14 "Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali").

Circa il numero delle leggi regionali vigenti al 31 dicembre 2018, esso si attesta a **556** (dato che si ricava, per convenzione adottata fin dal primo rapporto sulla legislazione, sottraendo dal numero complessivo delle leggi regionali

approvate dalla prima legislatura, ovvero 1808, sia il numero delle leggi abrogate, cioè 957, che quello delle leggi di carattere finanziario, ovvero 295, poichè, in linea generale, queste ultime hanno efficacia solo per gli anni di riferimento).

Le 556 leggi vigenti al termine dello scorso anno costituiscono soltanto il **31% del totale delle leggi** complessivamente **approvate dalla prima legislatura** (anno 1971). Se si considera che tale rapporto percentuale nelle legislature precedenti (in particolare la VII e l'VIII) si attestava stabilmente al **44%**, il calo al **31%**, che si registra lo scorso anno, testimonia la costante volontà del legislatore di razionalizzare negli anni il corpus normativo regionale.

- d) In relazione, invece, al **contributo dei Consiglieri e della Giunta all'iniziativa dei P.d.I.**, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nelle precedenti legislature (nonché negli anni precedenti della corrente legislatura - eccettuato il 2016 -), il numero dei progetti di legge presentato dai Consiglieri lo scorso anno - ovvero **18** - è inferiore rispetto al numero dei progetti presentati dalla Giunta - ovvero **27**.

Si ricorda inoltre che, nel 2018, è stato presentato **un solo progetto di legge di iniziativa popolare** (trattasi di un progetto di iniziativa del Consiglio Comunale di Bologna contro l'omotransnegatività e le violenze determina-

te dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, **attualmente** abbinato in Commissione assembleare, per la materia trattata, all'oggetto n.6586 di iniziativa consiliare).

Lo scorso anno sono state presentate anche **2 proposte di legge alle Camere** di iniziativa consiliare (al momento in cui si scrive tali proposte risultano assegnate alla Commissione competente e non ancora discusse). Guardando invece ai dati di legislatura, risultano approvate nel 2016, con delibera consiliare, 2 proposte di legge alle Camere tra quelle presentate nel 2015 (trattasi dell'oggetto n.708 "Modifica all'articolo 172 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e s.m.i.", e dell'oggetto num. 812 "Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti").

Con riferimento all'anno 2018 risulta anche che, per 5 progetti di legge è stato approvato in Aula un ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli.

Confrontando in tale ambito i dati delle precedenti legislature, emerge, nel primo quadriennio della X legislatura, **un sensibile aumento del numero dei progetti di legge respinti in Aula** (ad esempio, soltanto 10 progetti, erano stati respinti nel corso della VII legislatura, 27 nella VIII

legislatura e 18 nella IX legislatura, a fronte di 38 progetti respinti nel solo primo quadriennio della X legislatura -di cui 29 di iniziativa consiliare e 9 di iniziativa della Giunta, questi ultimi relativi alla fusione di Comuni in cui il referendum consultivo ha avuto un esito negativo).

- e) **La superiorità del contributo della Giunta, rispetto ad ogni altra iniziativa, alla produzione legislativa effettiva** (anche nel 2018, come negli anni passati, la percentuale delle leggi approvate di iniziativa della Giunta è superiore al 50% del totale, raggiungendo (con 21 leggi), l'81% delle leggi approvate. Nello stesso anno, invece, il contributo dell'iniziativa consiliare si attesta ad un 19% (con 5 leggi approvate). Non risultano approvate, lo scorso anno, leggi di iniziativa mista. (Si ricorda che, per leggi di "iniziativa mista", si intende il caso in cui una legge regionale nasce dall'abbinamento, in fase istruttoria, di più progetti di legge aventi oggetto simile, e presentati da più soggetti tra quelli a ciò legittimati, ovvero, Giunta, Consiglieri, iniziativa popolare e degli enti locali).
- f) **Il maggior carico istruttorio della I Commissione "Bilancio programmazione affari generali ed istituzionali"** (lo scorso anno, come negli anni precedenti, la I Commissione assembleare conta il maggior numero di progetti licenziati poi divenuti legge, ovvero 17. Ovviamente su tale

dato incide il fatto che la I commissione è quella competente a licenziare, sia, tutti i progetti che concernono la manovra finanziaria regionale (se ne contano 4 nel 2018), sia, i relativi “collegati” (nel 2018 ne sono stati licenziati 2, ovvero, il collegato alla legge di assestamento - divenuto la L.R. n.11 - e il collegato alla legge regionale di stabilità 2019 -divenuto la L.R. n.24).

In relazione poi alle Commissioni Assembleari, si ricorda che, dal 2017, con la delibera assembleare n.133 del 21 dicembre 2017 è stata istituita, ai sensi dell’articolo 40, comma 2, dello Statuto regionale e dell’articolo 61 del Regolamento interno, una **Commissione speciale di ricerca e di studio** sul tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie. L’unico precedente al riguardo risale al 17 settembre 1997 in cui venne istituita una Commissione speciale di ricerca e studio sulle riforme istituzionali.

g) Il ricorso costante alle udienze conoscitive e alle audizioni quali strumenti di partecipazione popolare al procedimento legislativo (lo scorso anno sono state indette **9** udienze conoscitive per progetti di legge e **4** per atti amministrativi. Tra tutte le Commissioni si contano, inoltre, complessivamente **45** audizioni di soggetti esterni, di cui **6** indette per progetti di legge).

Risultano poi essere state presentate, nel 2018, **7** **petizioni**, ai sensi dell’articolo 16 dello Statuto.

h) La superiore capacità emendatrice dei P.d.l. propria delle Commissioni rispetto all’Aula (e ciò sia in termini di numero di leggi emendate che di emendamenti approvati).

A tal proposito si deve però segnalare che, nel 2018 (a differenza dei tre anni precedenti) si è avuto un **tendenziale calo del numero degli emendamenti presentati** sia in Commissione che in Aula.

In Commissione, infatti, lo scorso anno sono stati presentati **516** emendamenti (pari a 20 emendamenti/ legge) a fronte, ad esempio, di 884 emendamenti (pari a 33 emendamenti/ legge) presentati nel 2017. Analogamente, in Aula sono stati presentati lo scorso anno 221 emendamenti (pari a 9 emendamenti/legge) a fronte di 395 emendamenti presentati nel 2017 (pari a 15 emendamenti/legge), e 905 presentati nel 2016 (pari, a 33 emendamenti/legge).

Il dato, invece, del **numero medio di emendamenti approvati** nel 2018, sia in Commissione che in Aula (ovvero, 11 emendamenti/ legge in Commissione e 3 emendamenti/ legge in Aula) non si discosta sostanzialmente da quello rilevato negli anni precedenti della corrente legislatura, nonché nelle legislature precedenti).

i) Il ricorso costante e significativo del legislatore regionale alla “delegificazione” quale strumen-

to per alleggerire il corpus normativo regionale (ben il 77% delle leggi approvate lo scorso anno contengono delegificazioni) **e la superiorità del numero di rinvii ad atti non legislativi della Giunta**, in linea con la ripartizione di competenze prevista dallo Statuto tra Giunta e Assemblea (nelle leggi approvate nel 2018 risultano, infatti, 102 rinvii a successivi atti della Giunta, 34 rinvii ad atti della Regione, e soltanto 11 rinvii a successivi atti di competenza dell'Assemblea).

- l) Stabile e significativa nel corso delle legislature risulta mantenersi, come sopra anticipato, anche **l'attività di programmazione dell'Assemblea**, monitorata attraverso l'analisi dei **principali atti di pianificazione e indirizzo** dalla stessa approvati. Lo scorso anno risultano infatti approvate **57** delibere, di cui **17** atti di indirizzo e programmazione. (Solo nel 2017 risulta un tendenziale calo del numero delle delibere approvate, ovvero 28, a fronte di 49 delibere approvate nel 2016 e 55 delibere approvate nel 2015).
- m) **Sul piano sostanziale** si rileva che, nel 2018, dei **6 macro-settori** in cui convenzionalmente si accorpano i possibili ambiti di intervento legislativo, quelli più coperti risultano essere: il macro-settore **dell'Ordinamento istituzionale** (con ben 11 leggi) e il macro-settore dei Servizi alle persone e della Finanza regionale (con 5 leggi). Come prima anticipato, lo scorso anno sono

state approvate anche due leggi riconducibili alla tipologia dei **"collegati"**. Poiché tali leggi perlopiù intervengono in modifica di leggi precedenti e toccano ambiti e materie tra loro estremamente differenti, si è ritenuto opportuno continuare a prevedere un ulteriore macro-settore in cui poterle classificare, e lo si è denominato **"Multisetto"**.

Volgendo invece uno sguardo alle tre precedenti legislature si ricorda che, complessivamente, nell'arco di quindici anni, il legislatore regionale ha coperto in modo piuttosto omogeneo tutti i macrosettori di intervento legislativo, sia pur riservando sempre un'attenzione particolare al macrosettore dell' "Ordinamento istituzionale".

- n) **La prevalenza, sempre sul piano sostanziale, delle leggi che costituiscono esercizio di potestà "concorrente"**, rispetto a quelle riconducibili alla potestà "primaria".

A tal proposito si rileva, però, lo scorso anno, un tendenziale **aumento** del numero delle leggi che costituiscono esercizio di **potestà primaria**, attestandosi ad un 46% del totale, a fronte di un solo 22% nel 2017 e di un 41% nel 2016.

Nella valutazione di questi dati, oltretutto, non va tralasciato che tutte le leggi che incidono sul settore finanziario regionale ed i relativi collegati, di cui si è in precedenza parlato, vanno sempre ascritti alla potestà legislativa concorrente.

- o) Sul piano del contenzioso Stato-Regioni, anche nel 2018 persiste, come nel corso di tutta la legislatura precedente, **l'assenza di ricorsi del Governo** avverso le leggi emiliano-romagnole (a fronte invece di 20 leggi impugnate nella VII legislatura, e di 7 leggi impugnate nel corso dell'VIII legislatura). Dato questo che attesta come negli anni l'attività di produzione normativa regionale, grazie anche alle sentenze interpretative della Corte Costituzionale, sia risultata sempre più rispondente al sistema di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni delineato nel novellato articolo 117 della Costituzione.
- p) **In relazione agli atti di indirizzo** (ovvero, risoluzioni e ordini del giorno) presentati nella corrente legislatura, essi risultano in tendenziale aumento rispetto alla legislatura precedente. Si contano, infatti, complessivamente **1.001** atti di indirizzo presentati nella IX legislatura, a fronte di ben **1.419** atti presentati nel primo quadriennio della X legislatura. In particolare, nello scorso anno risultano presentate 208 risoluzioni e 98 ordini del giorno).
- q) **In ulteriore sensibile aumento**, in relazione al tema **delle prerogative dei Consiglieri regionali**, il numero delle **istanze di accesso** presentate **ex art.30 dello Statuto** (nel primo quadriennio della corrente legislatura sono state infatti presentate ben **2.880** istanze di

accesso (di cui 640 nel 2015, 668 nel 2016, 878 nel 2017, e 694 lo scorso anno), cioè un numero di per sé superiore al totale delle istanze presentate nel corso di tutta la IX legislatura, ovvero **1.342**. Soltanto 402 istanze di accesso, invece, vennero presentate nel corso dell'VIII legislatura.

Questi ultimi dati, pertanto, unitamente a quelli relativi al costante e rilevante esercizio dell'**attività di sindacato ispettivo** (nel 2018 sono state presentate 1313 interrogazioni e 44 interpellanze), ci consentono di confermare le conclusioni cui si è già pervenuti negli ultimi rapporti sulla legislazione, ovvero che, sia nella IX legislatura, che nel primo quadriennio della X legislatura, si **rileva un costante e tendenziale rafforzamento della funzione di "controllo ispettivo" dell'Assemblea sull'attività della Giunta e dell'amministrazione regionale**.

Anche dal monitoraggio **dell'attività di valutazione delle politiche pubbliche** svolta lo scorso anno (di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo), risulta esercitata stabilmente la funzione di **controllo dell'Assemblea sull'attuazione delle leggi regionali**.

Infine, si ricorda che, nella nostra Regione, dal 2017 è stato dato avvio al percorso per il riconoscimento di **ulteriori forme e condizioni di autonomia**, secondo quanto previsto dall'articolo

116, comma 3, della Costituzione. Al riguardo si precisa che, anche lo scorso anno, l'Assemblea legislativa ha approvato numerosi atti di indirizzo politico e ha discusso in diverse occasioni tale tematica. Il procedimento è tuttora in corso.

QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE

Come gli anni scorsi un capitolo del rapporto è dedicato al tema del "Miglioramento della qualità della legislazione".

L'esperienza maturata sull'attività di "controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche" prosegue, nella corrente legislatura, con l'attività posta in capo alle singole Commissioni competenti per materia, le quali esaminano i progetti di legge che contengono una clausola valutativa e discutono le relazioni di ritorno. La procedura che prevede la presentazione delle relazioni in risposta alle clausole valutative a cura dell'Assessore competente, iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea e assegnate alla Commissione competente per materia, si è consolidata e il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, in vista della seduta di discussione, elabora Note tecniche a supporto dei componenti delle commissioni.

La Nota tecnica, pur non entrando nel merito dei contenuti della relazione e non rappresentando una sintesi della stessa, si occupa di evidenziare ai

Consiglieri eventuali aspetti valutativi di rilievo e criticità rispetto alla metodologia e alle procedure utilizzate dalla Giunta.

Prosegue, inoltre, l'attività svolta dal gruppo di lavoro interdirezionale, costituito fra Assemblea e Giunta, per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative: il gruppo si incontra per una prima valutazione tecnica delle clausole valutative e della rispondenza del contenuto delle relazioni a quanto richiesto dalle clausole, si aggiorna sulla tempistica delle clausole e sulle procedure per la presentazione delle relazioni agli organi assembleari.

Al fine di una prima valutazione tecnica della corrispondenza della relazione di ritorno ai quesiti della clausola, è sempre più consolidata la prassi dell'invio al gruppo tecnico, da parte delle strutture di Giunta, di una o più versioni in bozza delle relazioni di ritorno.

Il presidio del rispetto delle tempistiche previste è esercitato attraverso lo strumento previsto dall'art.103 del Regolamento dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea", che prevede la tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

Nel 2018 l'Assemblea legislativa ha anche approvato sette leggi che contengono una clausola valutativa, nonché due leggi (la L.R. n.6/2018 e la L.R. n.14/2018) che modificano gli articoli dedicati al monitoraggio nelle leggi regionali nn. 16/2008 e 17/2007.

La Giunta ha presentato invece 22 relazioni di ritorno a clausole valutative, che sono state discusse nelle competenti Commissioni assembleari.

Nel corso del 2018 si è continuato ad aggiornare la banca dati dell'Assemblea legislativa, "Demetra," (liberamente consultabile) mediante la pubblicazione delle relazioni di ritorno alle clausole valutative e delle Note tecniche di accompagnamento elaborate in occasione della discussione in Commissione. Nella pagina web di ciascuna legge regionale di riferimento è presente un'apposita sezione dedicata alla valutazione delle politiche pubbliche, che consente di dare alle relazioni maggiore visibilità e fruibilità. Nel corso del tempo, infatti, il numero di leggi con clausola valutativa e delle relazioni di ritorno è andato progressivamente aumentando (al 31 dicembre 2018 risultano 58 leggi vigenti con clausola valutativa e 76 relazioni presentate).

Prosegue, inoltre, la collaborazione con CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), prevista dalla Convenzione fra Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legi-

slative delle Regioni e delle province autonome e ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'analisi delle Politiche Pubbliche).

Si è conclusa poi la partecipazione di un secondo funzionario alla II° edizione del Master in "Analisi e valutazione delle politiche pubbliche" organizzato dall'Università Cà Foscari in collaborazione con il Senato della Repubblica e con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative, con la presentazione di una tesi con oggetto "La nuova legge delle Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione: dall'analisi dell'esperienza in un'ottica di ciclo della regolazione volto ad un continuo miglioramento - Possibili spunti per la nuova stagione".

Circa le attività in tema di semplificazione, nel 2018 sono state predisposte due "Air semplificate", ovvero, schede informativo-descrittive dei possibili effetti della regolamentazione, di cui, una, sul progetto di legge "Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale)", poi divenuto L.R. n.6/2018, e, una, sul progetto "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", poi divenuto la L.R. n.15/2018.

La scheda è uno strumento utile a far acquisire ai Consiglieri regionali maggiore conoscenza della situazione sulla quale si vuole intervenire e per fornire loro elementi e informazioni, in relazione ai progetti di legge di iniziativa assembleare.

Infine, in considerazione dell'articolo 81 della Costituzione, dell'articolo 19 della legge n. 196/2009, nonché delle indicazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, tutti i progetti di legge che comportano conseguenze economiche vengono corredati da una scheda tecnico finanziaria (prevista anche dall'art. 48 del Regolamento interno dell'Assemblea) in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste. Le schede relative alle leggi approvate vengono pubblicate nella banca dati "Demetra".

RAPPORTI TRA DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ORDINAMENTO REGIONALE

Come nelle edizioni precedenti, il capitolo conclusivo del rapporto sulla legislazione regionale è dedicato **all'attività europea ed internazionale della Regione**.

Il 2018 ha confermato l'impegno della Regione Emilia-Romagna, e dell'Assemblea legislativa, nelle attività che hanno ad oggetto la partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea.

In particolare, la Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa si è conclusa con l'approvazione della Risoluzioneogg. n. 6440 "Sessione europea 2018 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea".

Con riferimento alle **attività di fase ascendente**, nel 2018, sono stati segnalati e successivamente analizzati 26 atti, tra Comunicazioni e proposte di atti legislativi presentati dalla Commissione europea, con la formulazione e l'invio di osservazioni su tutti. Gli atti citati sono stati analizzati, in parte, come seguito degli indirizzi della Sessione europea 2017, e, in parte, come seguito degli indirizzi relativi alla Sessione europea 2018.

Per quanto riguarda, invece, la **fase discendente**, si segnala che non è stato presentato da parte della Giunta regionale il disegno di legge regionale europea per il 2018, in quanto l'adeguamento dell'ordinamento regionale è stato effettuato tramite l'approvazione di leggi regionali di settore e altre tipologie di atti.

Inoltre, come di consueto, nella Risoluzioneogg. n. 6440/2018 sono stati formulati specifici indirizzi sulla fase discendente il cui seguito, insieme allo stato di adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea, sarà verificato nel 2019, in occasione della prossima Sessione europea dell'Assemblea legislativa.

Si ricorda poi, lo svolgimento il 27 novembre 2017, dell'audizione, da parte della Commissione assembleare, degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018. L'audizione si svolge ogni anno e ha dato l'avvio alle attività che hanno portato alla Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa.

Si segnala, inoltre, l'approvazione della legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 di modifica della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto regionale).

Con riferimento, invece, all'**attività internazionale** della Regione nel corso del 2018, si ricorda l'avvenuta ratifica dell'Intesa di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Sport e della Gioventù del Governo della Repubblica di Albania (DAL n. 155 del 06/06/2018) e del Protocollo operativo con la Repubblica di San Marino (DAL n. 135 del 31/01/2018).

Infine, come ogni anno, si sono riportati i dati **sull'incidenza del diritto e delle politiche dell'Unione europea sulle leggi e regolamenti regionali** approvati nel 2018, insieme ad un riepilogo e confronto dei dati sull'incidenza del

diritto europeo rilevati a partire dall'anno 2008.

SEZIONE I **DATI QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORMATIVA REGIONALE**
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Leggi regionali approvate

Anno 2018 - X legislatura

NUM. LEGGE	TITOLO
1	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ IN HOUSE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
2	NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE
3	RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE PIEMONTE, LA REGIONE VENETO PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE E UNITARIA DELLA PESCA E PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO NEL FIUME PO
4	DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI
5	NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI
6	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2008, N. 16 (NORME SULLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO, SULLE ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE E SUI SUOI RAPPORTI INTERREGIONALI. ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 12, 13 E 25 DELLO STATUTO REGIONALE)
7	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2016, N. 24 (MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO)
8	ULTERIORI MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 2013, N. 5 (NORME PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE, LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, NONCHÉ DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE)
9	NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
10	RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
11	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020

LEGGI REGIONALI APPROVATE - ANNO 2018

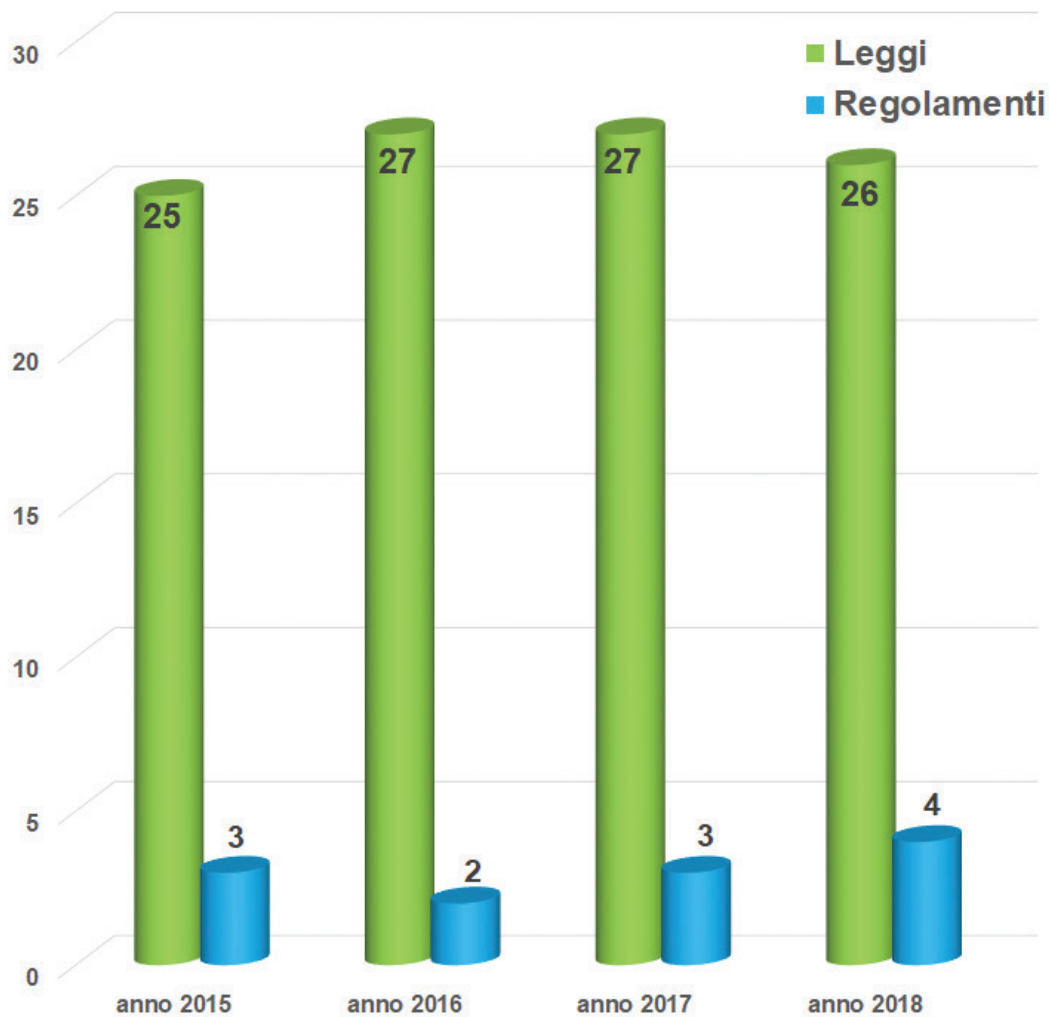
12	ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020
13	MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2003, N. 24 (DISCIPLINA DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PROMOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA)
14	ATTUAZIONE DELLA SESSIONE EUROPEA REGIONALE 2018 - ABROGAZIONI E MODIFICHE DI LEGGI, REGOLAMENTI E SINGOLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
15	LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N. 3
16	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI TRESIGNANA MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI FORMIGNANA E TRESIGALLO NELLA PROVINCIA DI FERRARA
17	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI RIVA DEL PO MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI BERRA E RO NELLA PROVINCIA DI FERRARA
18	ISTITUZIONE DEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MEZZANI E SORBOLO NELLA PROVINCIA DI PARMA
19	PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA
20	PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA
21	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2001, N. 43 (TESTO UNICO IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E DI RAPPORTI DI LAVORO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA)
22	MISURE PER LA DEFINIZIONE DI PROCEDIMENTI RIGUARDANTI L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
23	REGOLAMENTAZIONE DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 1999, N. 12 E ALLA LEGGE REGIONALE 24 MAGGIO 2013, N. 4

LEGGI REGIONALI APPROVATE - ANNO 2018

24	DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019
25	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)
26	BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021

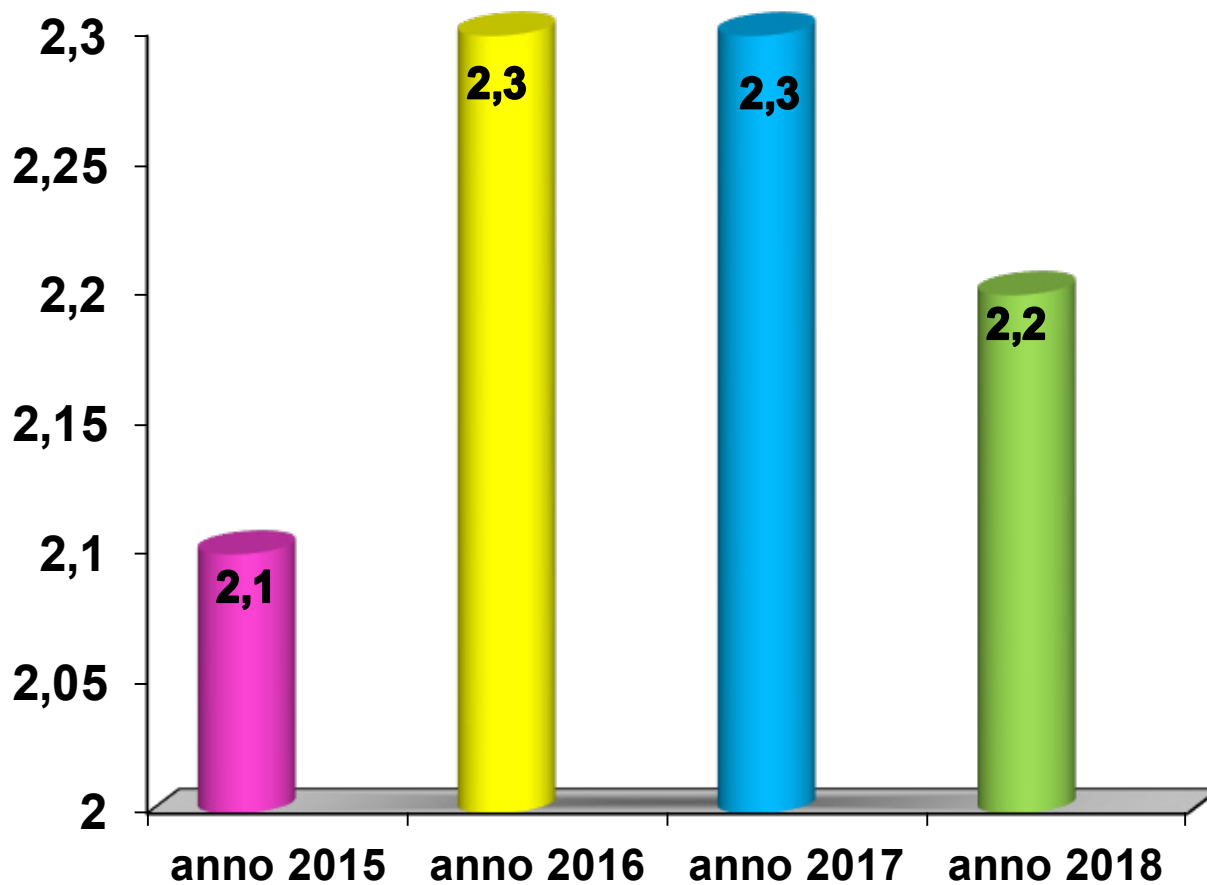
Produzione normativa complessiva

Anni 2015-2018 - X legislatura



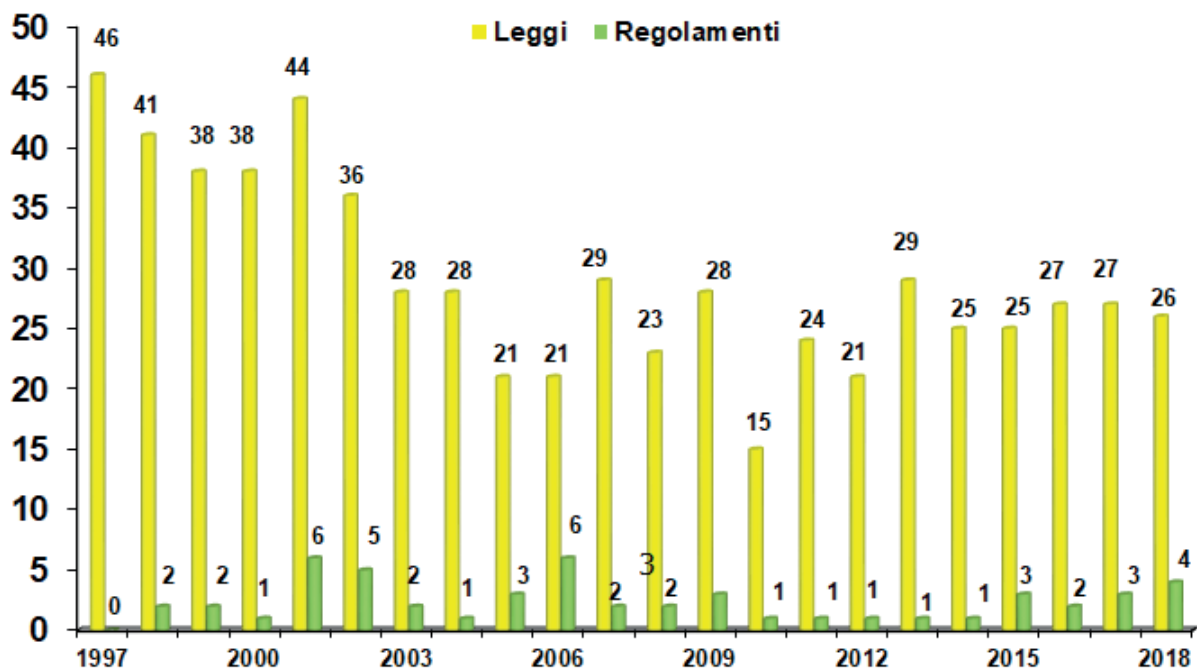
Tasso mensile di legislazione

Anni 2015-2018 - X legislatura



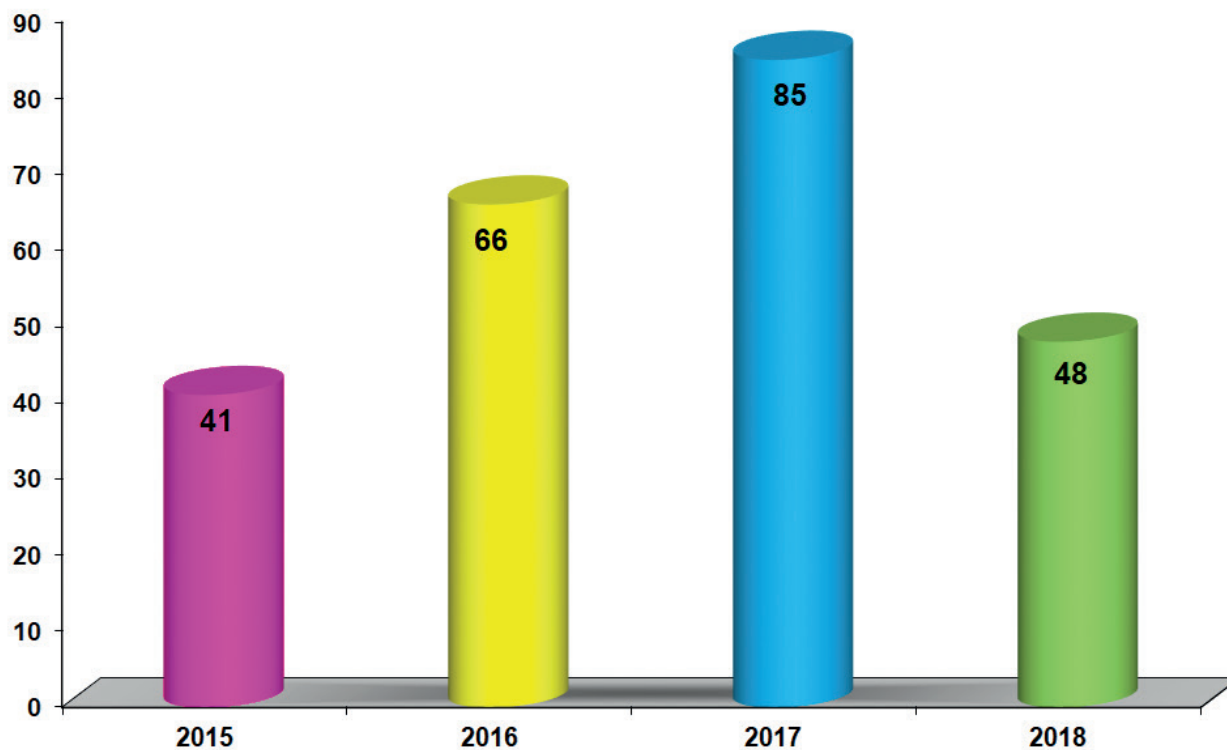
Andamento della produzione normativa regionale

Dal 1997 al 2018 - VI-X legislatura



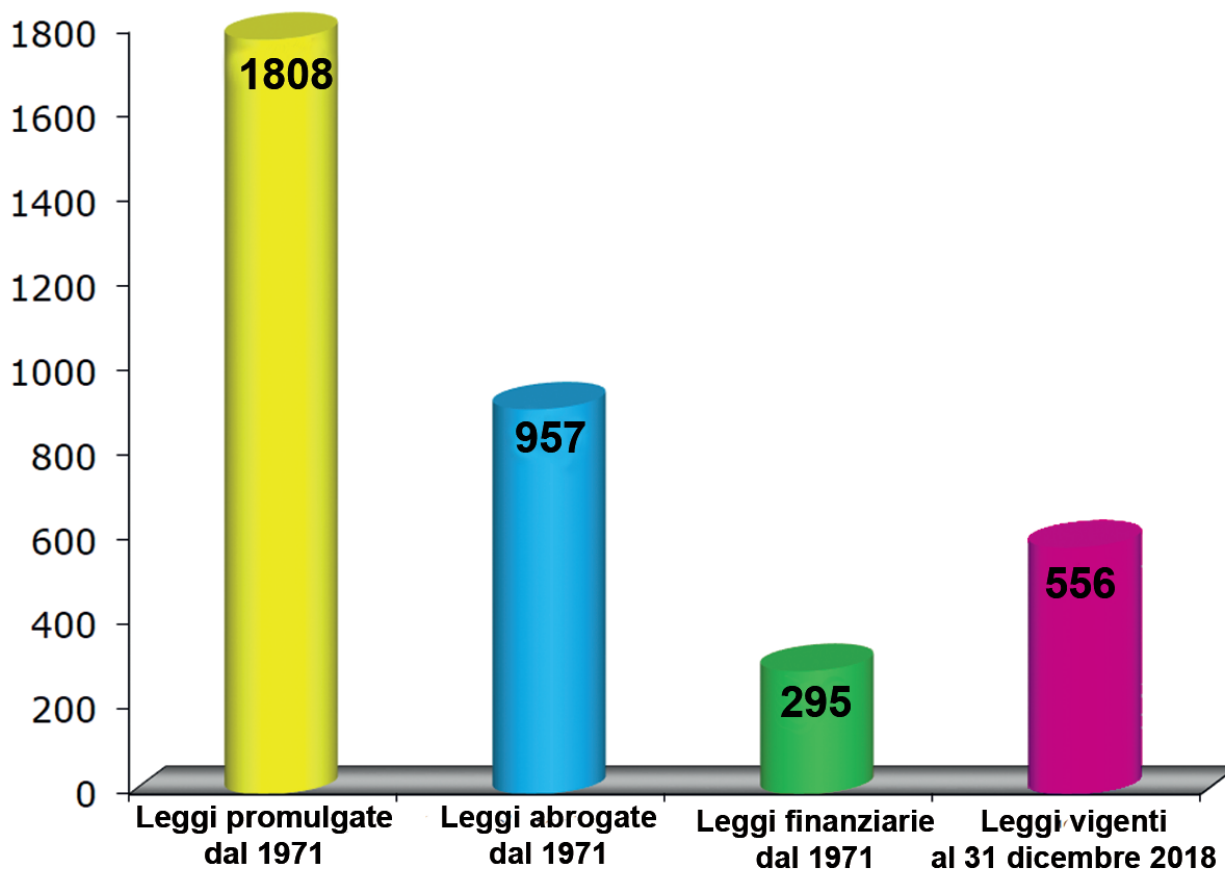
Leggi abrogate

Anni 2015-2018 - X legislatura



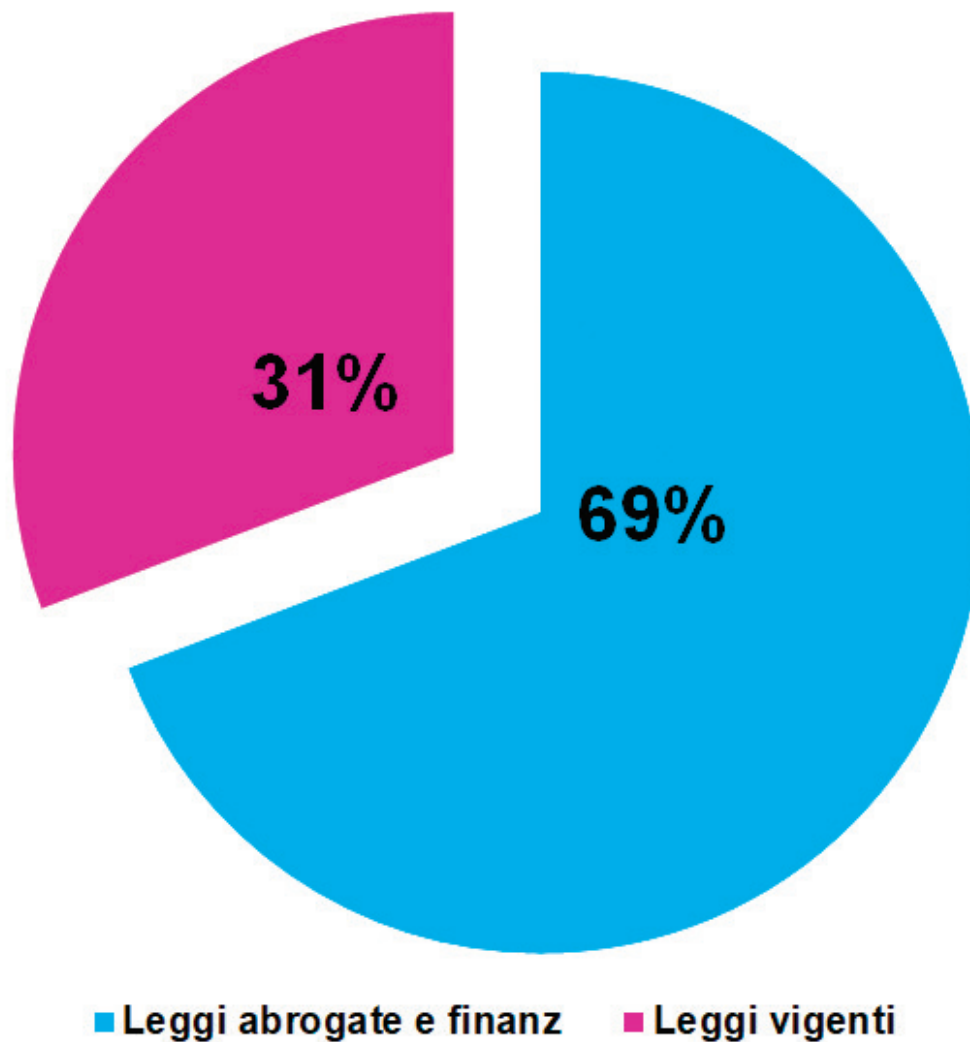
Leggi promulgate e abrogate dal 1971 Leggi vigenti al 31 dicembre 2018

X legislatura



Rapporto percentuale tra leggi prodotte dal 1971 e leggi vigenti al 31 dicembre 2018

X legislatura

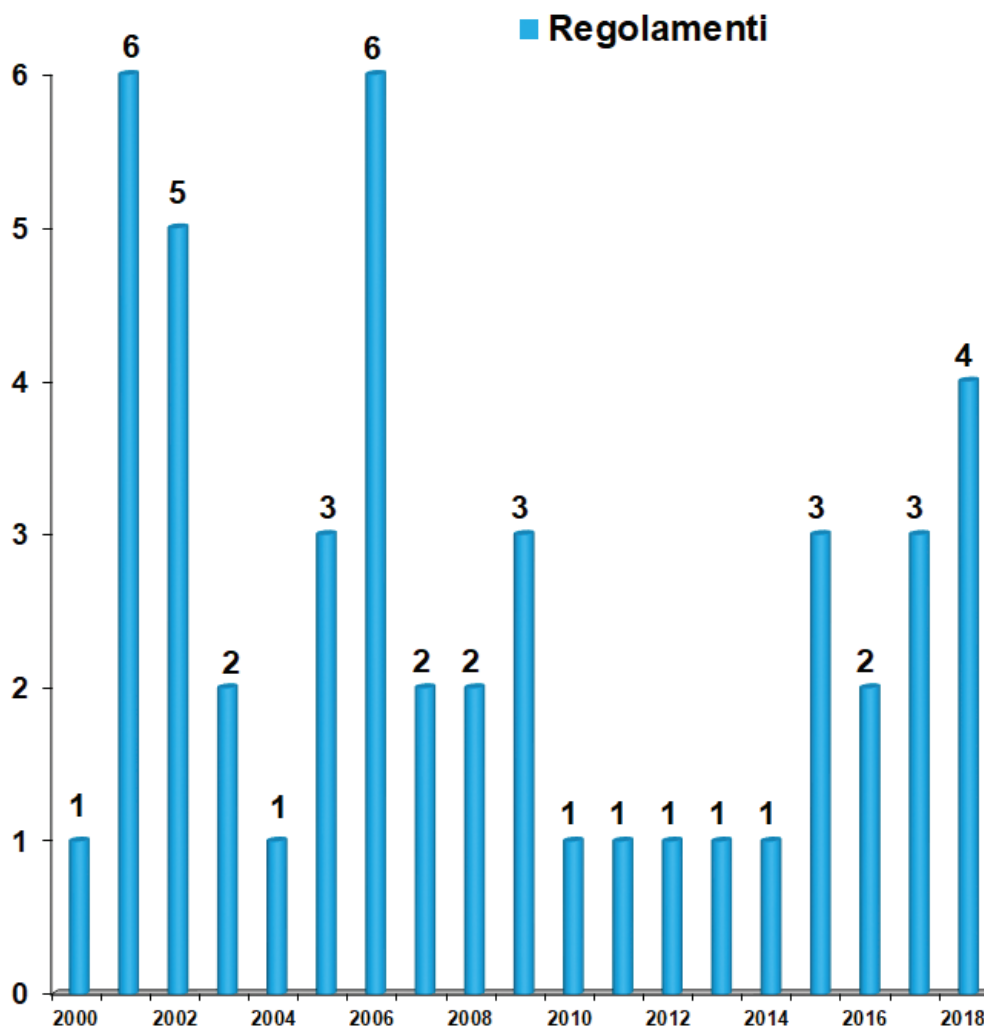


Regolamenti regionali

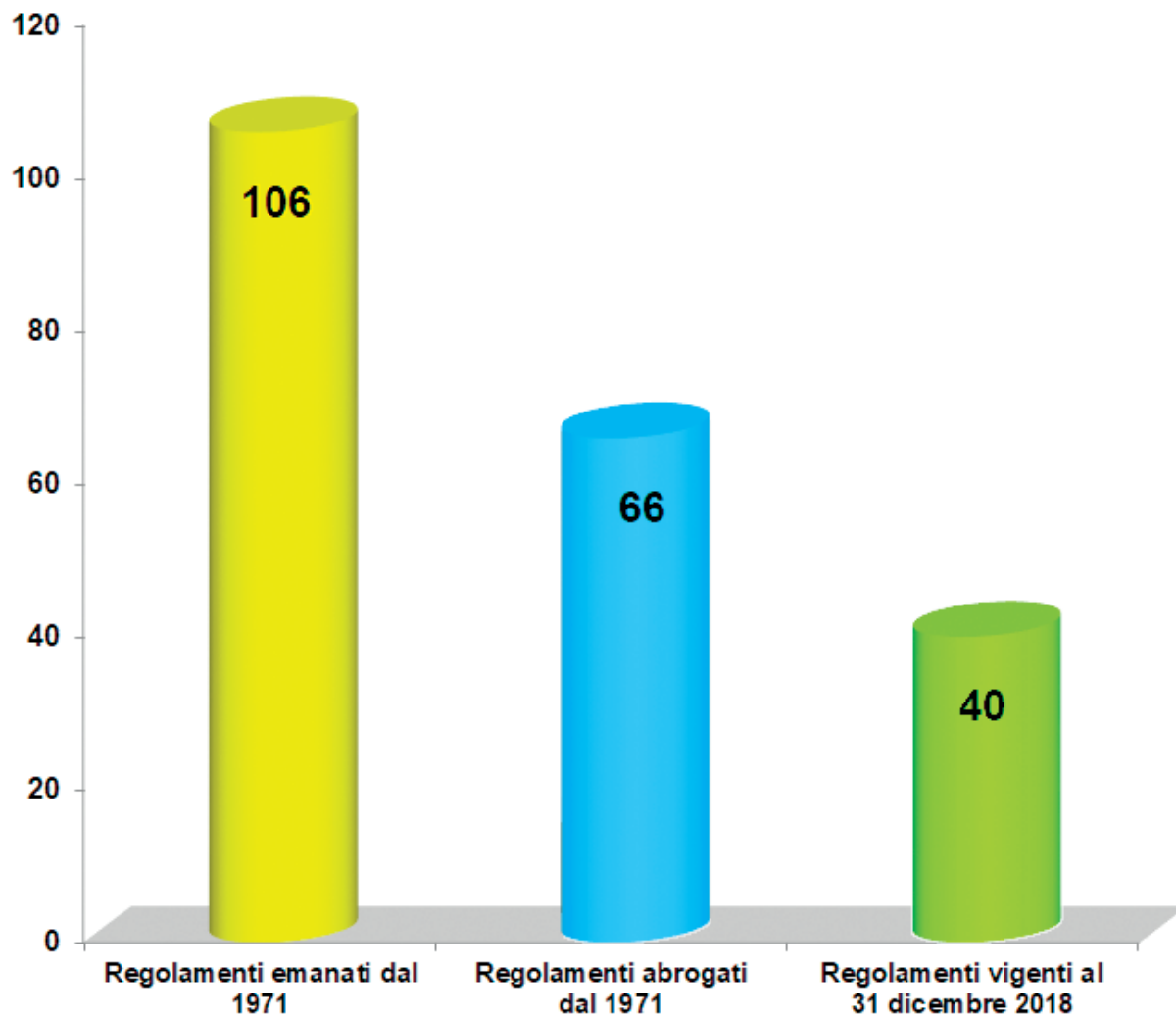
Anno 2018 - X legislatura

NUMERO	TITOLO
n.1/2018	REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E DI DISCIPLINA DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE, A NORMA DELL'ARTICOLO 26 DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2012, N. 11
n.2/2018	APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO REGIONALE 3 APRILE 2017, N. 1 DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 25-QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2004, N. 26 E S.M. IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE E ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI E PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI
n.3/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO FORESTALE REGIONALE IN ATTUAZIONE DELL'ART.13 DELLA L.R. N. 30/1981
n.4/2018	REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI PESCATURISMO, DI ITTITURISMO, DI ACQUITURISMO E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 22/2014.

Regolamenti regionali dalla VII alla X legislatura



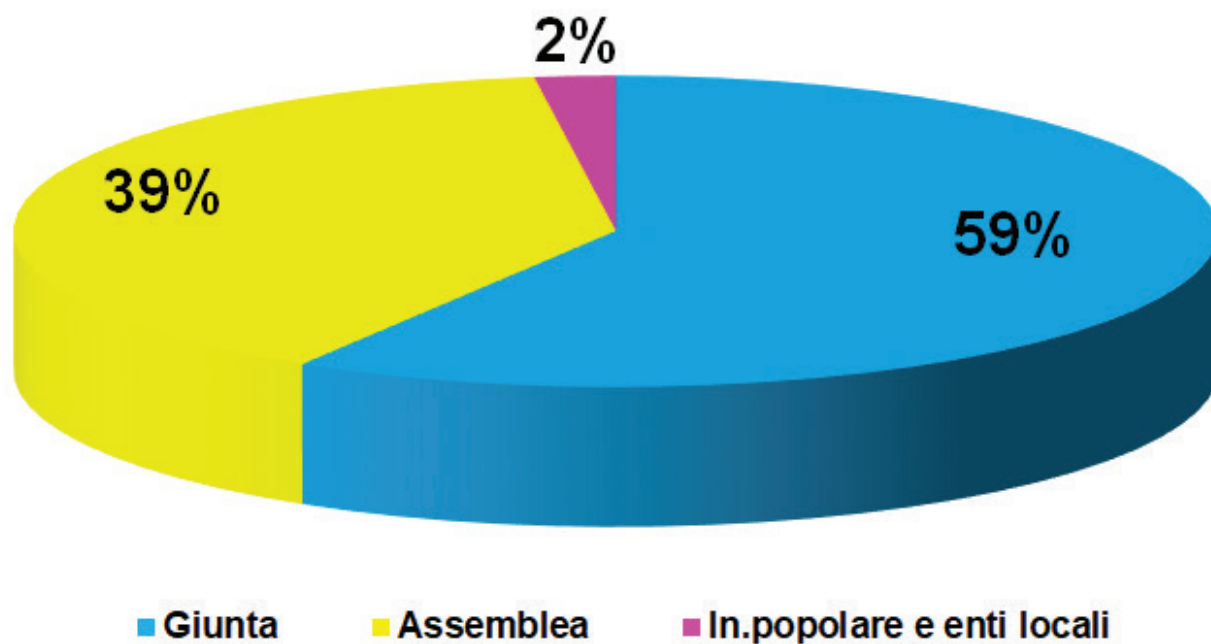
Regolamenti emanati e abrogati dal 1971 Regolamenti vigenti al 31 dicembre 2018 *X legislatura*



SEZIONE II INIZIATIVA DEI PROGETTI DI LEGGE E DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA EFFETTIVA
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Progetti di legge presentati

Anno 2018 - X legislatura



Progetti di legge presentati

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	GIUNTA	ASSEMBLEA	INIZIATIVA POPOLARE E DEGLI ENTI LOCALI	NUMERO TOTALE PROGETTI DI LEGGE
2015	26	39	3	68
2016	33	26	0	59
2017	19	39	0	58
2018	27	18	1	46

Iniziativa legislativa e tasso di successo

Anni 2015-2018 - X legislatura

SOGGETTO PRESENTATORE	RD.L. PRESENTATI	RD.L. DIV. LEGGE	TASSO DI SUCCESSO <i>(non si sono ricomprese nel conteggio le leggi di iniziativa mista)</i>
GIUNTA	105	82	78%
ASSEMBLEA	122	15	12%

Progetti di legge di iniziativa popolare presentati o già oggetti assembleari X legislatura

ANNO	OGGETTO
2015	Progetto di legge d' iniziativa popolare recante: "Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale" (oggetto n.111 - già oggetto n. 4468 della IX legislatura- esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto n.63 e con il Pdl oggetto n. 96 -Testo base-diventato legge regionale 12 marzo 2015 n.1)
2015	Progetto di legge d' iniziativa dei Consigli Comunali di Monteveglio, Sasso Marconi, Cre-spellano, Castello d'Argile, Forlì, Tredozio e Montechiarugolo recante: "Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per le operazioni di gestione del servizio di igiene urbana privi di rilevanza economica. Regolamentazione del ristoro ambientale collegato all'impiantistica di smaltimento e di recupero diverso dal riciclaggio" (oggetto n.112 - già oggetto n. 3325 della IX legislatura-esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto n.113 e con il Pdl oggetto 921-Testo base- diventato legge regionale 5 ottobre 2015, n.16)
2015	Progetto di legge d' iniziativa dei Consigli Comunali di Galeata, Bertinoro, Savignano sul Pa-naro, Monte San Pietro, Medicina e Bazzano , recante: "Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31" (oggetto 113 - già oggetto n. 3307 della IX legislatura-esaminato in abbinamento con il Pdl oggetto 112 e con il Pdl oggetto 921- Testo base-diventato legge regionale 5 ottobre 2015, n.16)
2016	Non è stato presentato nessun progetto di legge di iniziativa popolare
2017	Non è stato presentato nessun progetto di legge di iniziativa popolare
2018	Progetto di legge d' iniziativa del Consiglio comunale di Bologna contro l'omotransnegatività e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. (oggetto 7159 - Deliberazione della Consulta di garanzia statutaria di ammissibilità n. 2 del 19 luglio 2018 pubblicata sul BURERT n. 230 del 25/07/2018) Pratica aperta (abbinato in Commissione assembleare all'oggetto 6586 Progetto di legge d'iniziativa consiliare recante: "Norme per il diritto all'autodeterminazione, contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere")

Proposte di legge alle Camere

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	OGGETTO
2015	<p>Costituzione di una Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla violenza politica negli anni 1944-1948 di iniziativa consiliare - oggetto n. 18 <i>approvato odg per il non passaggio all'esame degli articoli in data 08/09/2015</i></p>
2015	<p>Modifiche all'art. 517-quater del codice penale, all'art. 51 del codice di procedura penale e all'art. 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001) per il rafforzamento della lotta contro la contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di prodotti agroalimentari. di iniziativa consiliare - oggetto n. 285 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 10/12/2015</i></p>
2015	<p>Istituzione dell'albo nazionale degli imam di iniziativa consiliare - oggetto n. 645 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 27/10/2015</i></p>
2015	<p>Modifica all'articolo 172 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) e s.m.i. di iniziativa consiliare - oggetto n.708 <i>approvato con delibera assembleare n. 94 del 28/09/2016</i></p>
2015	<p>Abrogazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e della Tutela del Mare del 14 febbraio 2013, n. 22 e 20 marzo 2013. Effetti sulle istanze pendenti di iniziativa consiliare - oggetto n. 812 <i>approvata con delibera assembleare n. 91 del 13/09/2016</i></p>
2015	<p>Nuove norme per migliorare l'autodifesa - Modifiche all'art. 52 Codice Penale ed all'art. 35 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. di iniziativa consiliare - oggetto n. 1091 <i>approvato o.d.g. per il non passaggio all'esame degli articoli in data 10/12/2015</i></p>
2016	<p>Riconoscimento dell'inno di Goffredo Mameli Fratelli d'Italia quale inno ufficiale della Repubblica di iniziativa consiliare - oggetto n. 3691 <i>ritirato in data 29/11/2017</i></p>

PROPOSTE DI LEGGE ALLE CAMERE - ANNI 2015-2018 - X LEGISLATURA

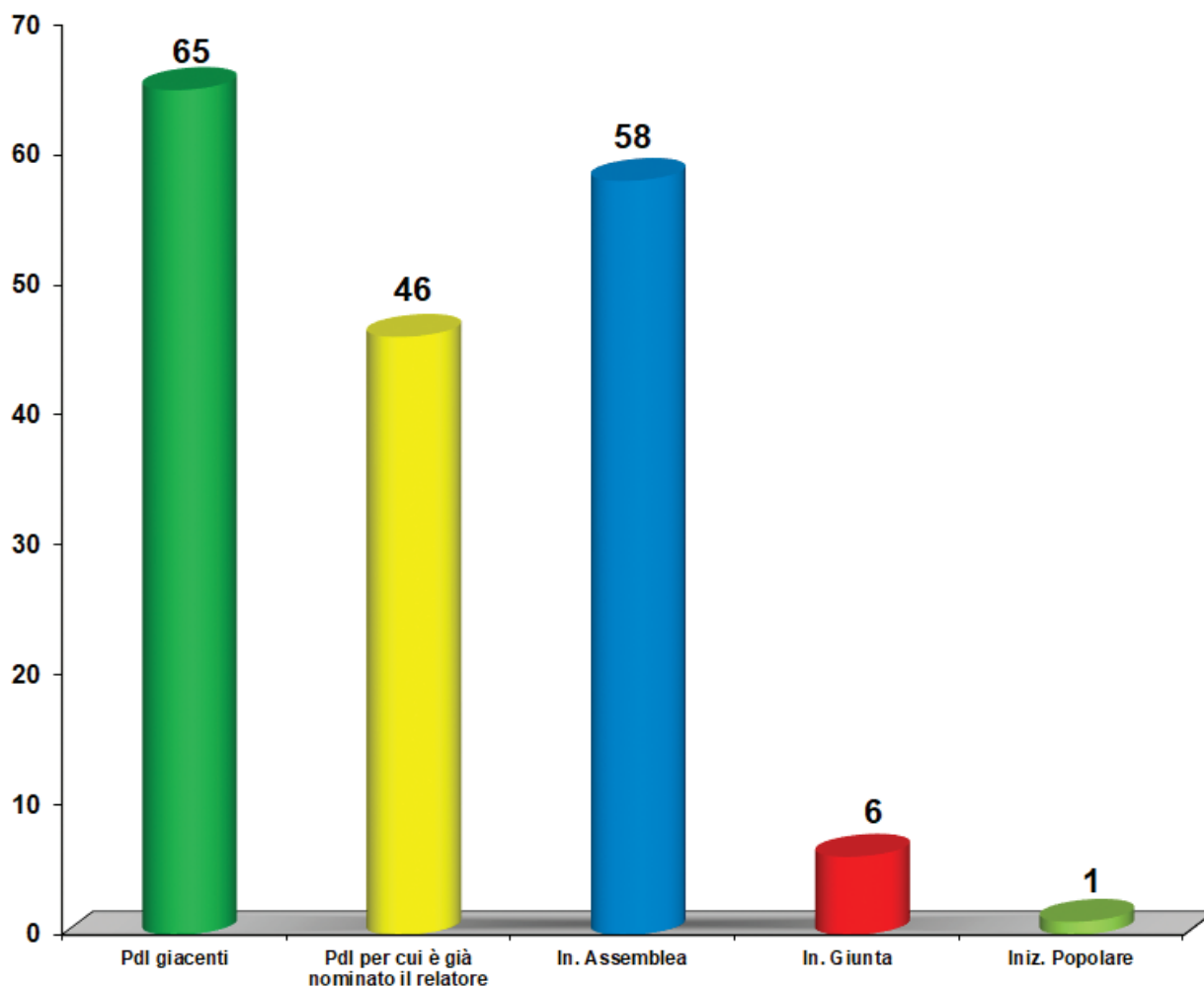
2016	Modifica del D.L. 30/10/1995, n. 451 Disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze Armate in attività di controllo della frontiera marittima nella Regione Puglia. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 1995, n. 255 e convertito in legge con l'art. 1 comma 1, L. 29 dicembre 1995, n. 563. di iniziativa consiliare - oggetto n. 3343 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 09/05/2017</i>
2016	Modifica del D.L. 30/10/1995, n. 451 Disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze Armate in attività di controllo della frontiera marittima nella Regione Puglia. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 1995, n. 255 e convertito in legge con l'art. 1 comma 1, L. 29 dicembre 1995, n. 563. di iniziativa consiliare - oggetto n. 3326 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 09/05/2017</i>
2016	Modifiche agli articoli 7 e 70 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno di iniziativa consiliare - oggetto n. 2867 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 21/12/2016</i>
2016	Introduzione del trattamento farmacologico di blocco androgenico totale a carico dei condannati per delitti di violenza sessuale di iniziativa consiliare - oggetto n. 2654 <i>assegnato alla Commissione competente in data 16/05/2016</i>
2016	Disposizioni in materia di rottamazione dei ruoli di iniziativa consiliare - oggetto n. 2617 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 07/02/2017</i>
2016	Norma sulla tassazione della previdenza complementare. Modifiche all'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) di iniziativa consiliare - oggetto num. 2422 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 26/10/2016</i>
2016	Disposizioni in materia di video sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio di iniziativa consiliare - oggetto num. 2214 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 21/06/2016</i>

PROPOSTE DI LEGGE ALLE CAMERE - ANNI 2015-2018 - X LEGISLATURA

2017	Istituzione nella Regione Emilia-Romagna di zone franche montane di iniziativa consiliare - oggetto num. 4025 <i>assegnato alla Commissione competente in data 10/02/2017</i>
2017	Assicurazioni volontarie contro i danni da terremoto". di iniziativa consiliare - oggetto num. 4243 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 12/07/2017</i>
2017	Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa e di aggravamento delle pene per i reati di furto in abitazione e furto con strappo" di iniziativa consiliare - oggetto num. 4413 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 30/05/2017</i>
2017	Modifiche all'articolo 52 del codice penale in materia di legittima difesa" di iniziativa consiliare - oggetto num. 4546 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 30/05/2017</i>
2017	Modificazioni agli artt. 131 e 57 della Costituzione e istituzione della Regione Romagna" di iniziativa consiliare - oggetto num. 5250 <i>assegnato alla Commissione competente in data 18/09/2017</i>
2017	"Nuove norme in materia di contrattazione collettiva decentrata" di iniziativa consiliare - oggetto num. 5261 <i>approvato o.d.g. di non passaggio all'esame degli articoli in data 29/11/2017</i>
2018	Disposizioni in materia di lavoro mediante piattaforme digitali di iniziativa consiliare - oggetto num. 6826 <i>assegnato alla Commissione competente in data 18/07/2018</i>
2018	Disposizioni volte a proteggere il diritto alla prima casa di abitazione di cui all'art. 47 della Costituzione di iniziativa consiliare - oggetto num. 747 <i>assegnato alla Commissione competente in data 13/11/2018</i>

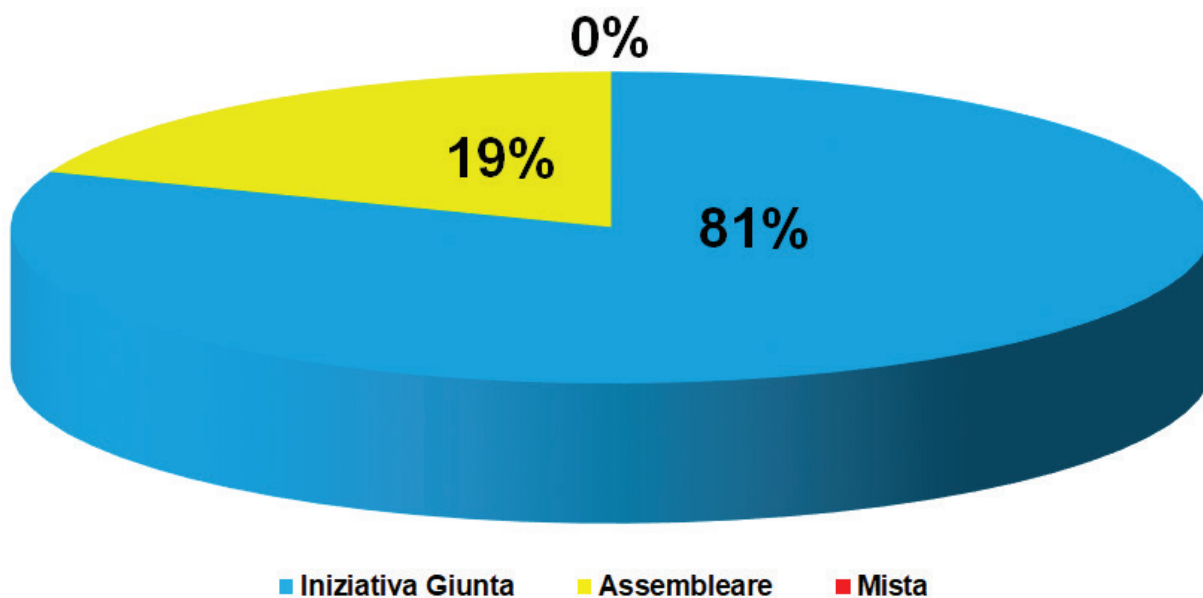
PdL giacenti al 31 dicembre 2018

X legislatura



Produzione legislativa disaggregata per tipo di iniziativa

Anno 2018 - X legislatura



Produzione legislativa disaggregata per tipo di iniziativa

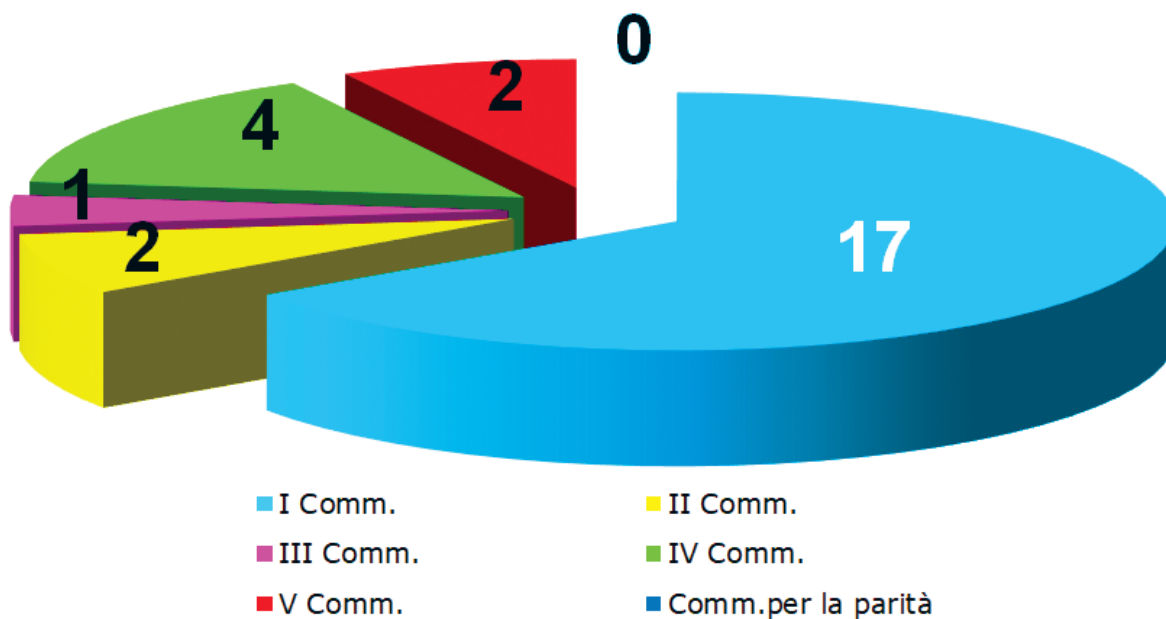
Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	LEGGI INIZIATIVA DELLA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA DELL'ASSEMBLEA	LEGGI DI INIZIATIVA MISTA
2015 (25 leggi approvate)	n.20 (80%)	n.1 (4%)	4 (16%)
2016 (27 leggi approvate)	n.21 (78%)	n.3 (11%)	n.3 (11%)
2017 (27 leggi approvate)	n.20 (74%)	n.6 (22%)	n.1 (4%)
2018 (26 leggi approvate)	n.21 (81%)	n.5 (19%)	n.0 (0%)

SEZIONE III FASE ISTRUTTORIA E DECISORIA DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Distribuzione delle leggi per Commissione assembleare competente

Anno 2018 - X legislatura



P.d.L. respinti in Aula

dalla VII legislatura al primo quadriennio della X legislatura

LEGISLATURA	TOTALE P.D.L.	P.D.L. CONSIGLIERI	P.D.L. GIUNTA	P.D.L. INIZIATIVA POPOLARE
VII legislatura <i>Anni 2000-2005</i>	10	10	0	0
VIII legislatura <i>Anni 2005/2010</i>	27	27	0	0
IX legislatura <i>Anni 2010-2014</i>	18	16	2^(*)	0
X LEGISLATURA				
2015	10	10	0	0
2016	15	9	6^(*)	0
2017	8	8	0	0
2018	5	2	3^(*)	0
<i>(*) trattasi di P.d.L. per la fusione di Comuni respinti a causa dell'esito negativo del relativo referendum consultivo</i>				

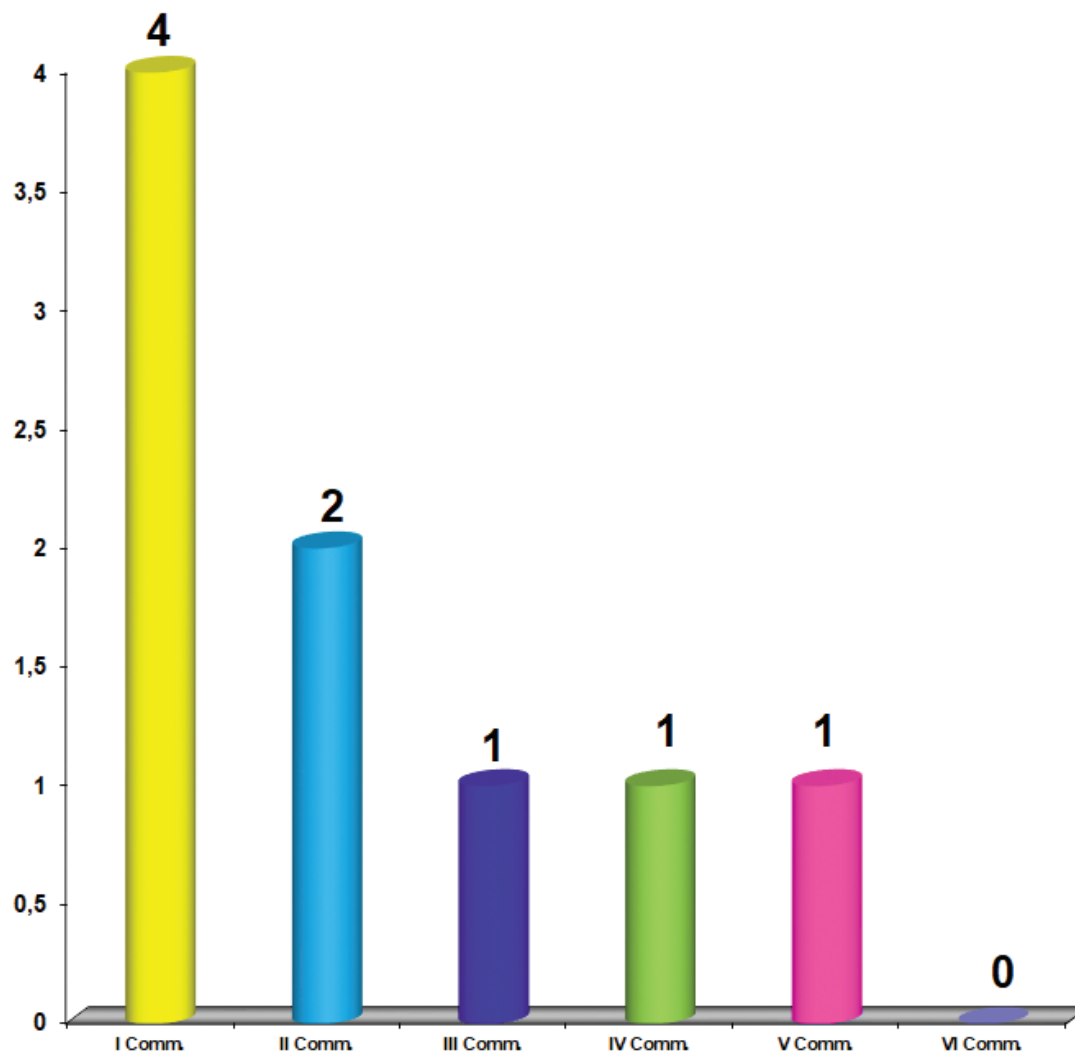
Principali strumenti di partecipazione al procedimento legislativo

Anno 2018 - X legislatura

TIPOLOGIA	ANNO 2018
Udienze conoscitive indette per P.d.I. <i>(art.39 Statuto)</i>	9
Udienze conoscitive indette per atti amministrativi <i>(art.39 Statuto)</i>	4
Audizioni indette per P.d.I. <i>(art.28, comma 6, Statuto)</i>	6
Petizioni presentate <i>(art.16 Statuto)</i>	7 <i>(9 chiuse)</i>

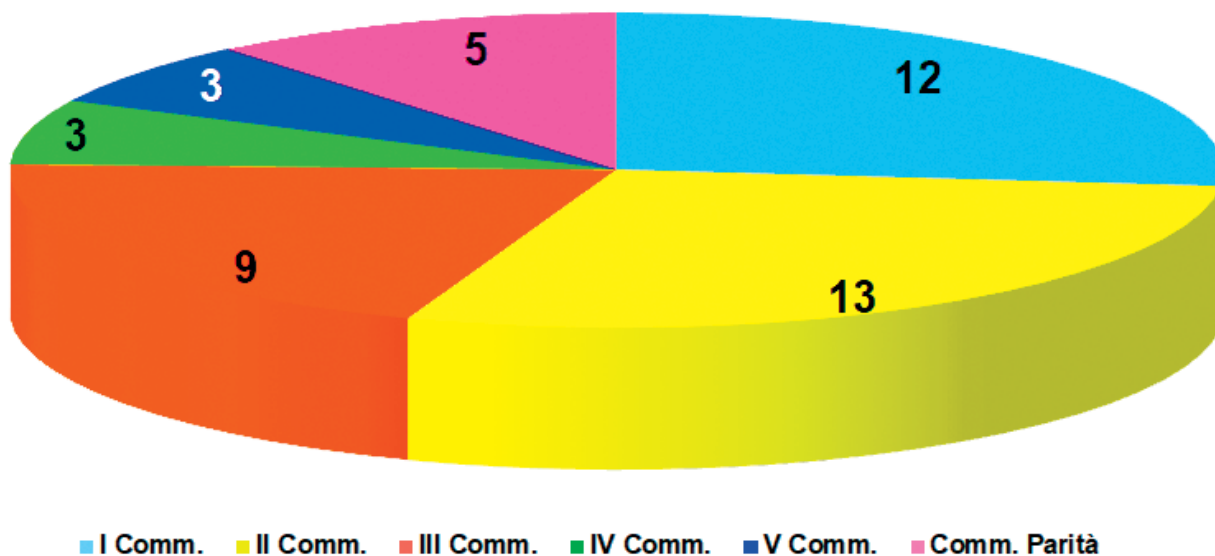
Udienze conoscitive indette nel corso dell'istruttoria dei P.d.L.

Anno 2018 - X legislatura



Audizioni di soggetti esterni da parte delle Commissioni assembleari

Anno 2018 - X legislatura



Numero di leggi emendate in Commissione e in Aula

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO		NUMERO LEGGI EMENDATE	NUMERO TOTALE LEGGI	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2015	Leggi emendate in Commissione	21	25	84%
	Leggi emendate in Aula	14	25	56%
2016	Leggi emendate in Commissione	24	27	89%
	Leggi emendate in Aula	14	27	52%
2017	Leggi emendate in Commissione	22	27	81%
	Leggi emendate in Aula	18	27	67%
2018	Leggi emendate in Commissione	23	26	88%
	Leggi emendate in Aula	17	26	65%

Emendamenti approvati in Commissione e in Aula

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO		EMENDAMENTI PRESENTATI	EMENDAMENTI APPROVATI	PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI EMENDAMENTI
2015	Emendamenti in Commissione	850	268	32%
	Emendamenti in Aula	423	77	18%
2016	Emendamenti in Commissione	802	328	41%
	Emendamenti in Aula	905	91	10%
2017	Emendamenti in Commissione	884	401	45%
	Emendamenti in Aula	395	137	35%
2018	Emendamenti in Commissione	516	279	54%
	Emendamenti in Aula	221	69	31%

Numero medio/legge degli emendamenti presentati e approvati in Commissione

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2015 <i>25 leggi</i>	850	34	268	11
2016 <i>27 leggi</i>	802	30	328	12
2017 <i>27 leggi</i>	884	33	401	15
2018 <i>26 leggi</i>	516	20	279	11

Numero medio/legge degli emendamenti presentati e approvati in Aula

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	EMENDAMENTI PRESENTATI	NUMERO MEDIO/LEGGE	EMENDAMENTI APPROVATI	NUMERO MEDIO/LEGGE
2015 <i>25 leggi</i>	423	17	77	3
2016 <i>27 leggi</i>	905	33	91	3
2017 <i>27 leggi</i>	395	15	137	5
2018 <i>26 leggi</i>	221	9	69	3

Numero complessivo e numero medio delle sedute necessarie alla trattazione delle leggi

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN COMMISSIONE	NUMERO COMPLESSIVO E MEDIO DI SEDUTE IN AULA
2015 25 leggi	97 (3,8)	43 (1,7)
2016 27 leggi	95 (3,5)	40 (1,5)
2017 27 leggi	105 (3,9)	33 (1,2)
2018 26 leggi	100 (3,8)	41 (1,6)

SEZIONE IV

**DIMENSIONI DELLE LEGGI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO REGIONALE
ANNO 2018 - X LEGISLATURA**

Dimensioni delle leggi

Anno 2018 - X legislatura

ANNO	NUMERO ARTICOLI	NUMERO COMMI	NUMERO CARATTERI
2018 26 leggi	469 numero medio 18	1.017 numero medio 39	478.153 numero medio 18.390

Durata media del procedimento dall'assegnazione alla Commissione all'approvazione in Aula e iniziativa legislativa

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2015	50 gg⁽¹⁾	49 gg	18 gg	64 gg
2016	69 gg⁽²⁾	62 gg	91 gg	90 gg
2017	94 gg⁽²⁾	64 gg	155 gg	287 gg
2018	79 gg⁽³⁾	73 gg	53 gg	/

(1) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 4 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(2) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 1 legge istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(3) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 3 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

Durata media del procedimento

IX legislatura e primo quadriennio X legislatura

DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DALL'ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE ALL'APPROVAZIONE IN AULA	
ANNO	NUMERO GIORNI
IX LEGISLATURA	
2010	47
2011	67
2012	64
2013	78
2014 (al 24 luglio)	115
X LEGISLATURA	
2015	50
2016	69
2017	94
2018	79

Durata media del procedimento dal licenziamento in Commissione all'approvazione in Aula e iniziativa legislativa

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	TUTTE LE LEGGI	LEGGI INIZIATIVA GIUNTA	LEGGI INIZIATIVA CONSIGLIERI	LEGGI INIZIATIVA MISTA
2015	9 gg⁽¹⁾	9 gg	8 gg	9 gg
2016	12 gg⁽²⁾	11 gg	11 gg	17 gg
2017	17gg⁽²⁾	12gg	27gg	40gg
2018	12gg⁽³⁾	11gg	9gg	/

(1) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 4 leggi istitutive di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(2) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 1 legge istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

(3) In tale dato non rientrano i tempi medi di approvazione di 3 leggi istitutiva di Comuni poiché il relativo procedimento di approvazione è particolarmente complesso.

SEZIONE V **DELEGIFICAZIONE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLE COMMISSIONI E DELL'AULA**
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

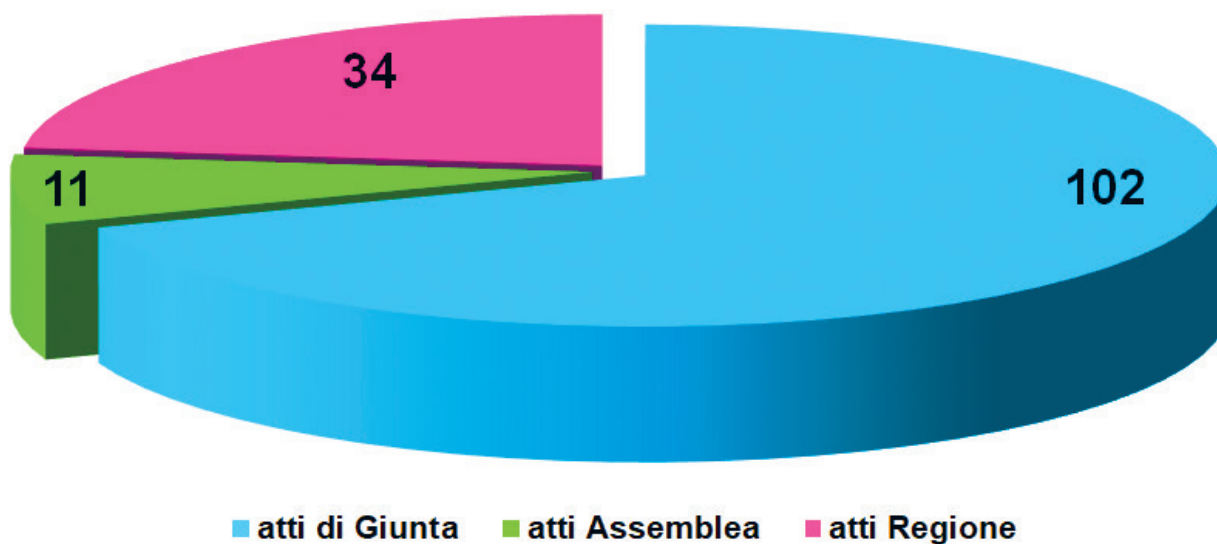
Numero delle leggi contenenti rinvii

Anno 2018 - X legislatura

ANNO	NUMERO TOTALE LEGGI	LEGGI CONTENENTI RINVII	PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE LEGGI
2018	26	20	77%

Soggetti destinatari dei rinvii legislativi "delegificazione"

Anno 2018 - X legislatura



Numero medio dei rinvii contenuti nelle leggi

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	Numero rinvii alla GIUNTA	Numero rinvii alla REGIONE	Numero rinvii all'ASSEMBLEA	TOTALE RINVII	Numero medio/ legge rinvii
2015 25 leggi	62	13	7	82	3,2
2016 27 leggi	80	50	11	141	5,2
2017 27 leggi	86	36	12	134	4,9
2018 26 leggi	102	34	11	147	5,6

Attività amministrativa dell'Assemblea

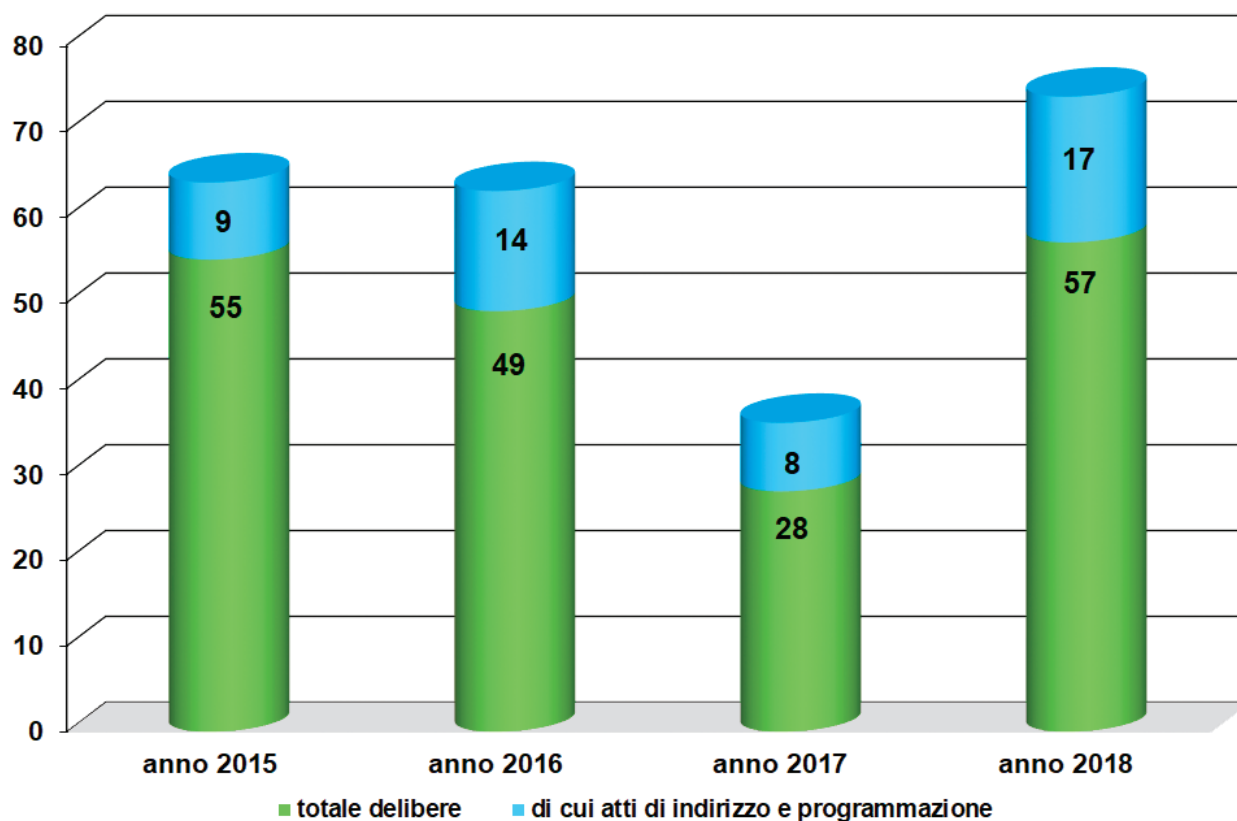
Anno 2018 - X legislatura

OGGETTO	ATTI DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE PIÙ COMPLESSI APPROVATI DALL'ASSEMBLEA
5891	<p>Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2004, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. Proposta all'Assemblea legislativa</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2017, n. 218 (Commissione V)</p>
5943	<p>L.R. N. 24/2001 e s.m.i. Programma regionale denominato "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari"</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2018, n. 13 (Commissione III)</p>
5750	<p>Approvazione piano sangue e plasma regionale triennio 2017-2019</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 4 dicembre 2017, n. 1946 (Commissione IV)</p>
6316	<p>L.R. 8/2017 - art. 3 - Piano triennale dello sport 2018-2020.</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2018, n. 441 (Commissione V)</p>
6398	<p>Legge Regionale n. 24/2001 e s.m.i - Approvazione Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici.</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2018, n. 516 (Commissione III)</p>
6461	<p>Atto unico sull'edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 613 (Commissione III)</p>
6462	<p>Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614 (Commissione V)</p>
6491	<p>Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Decreto legislativo 147/2017</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 7 maggio 2018, n. 660 (Commissione IV)</p>
6624	<p>Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. 2/2018, art. 10). Priorità, strategie e azioni per il triennio 2018-2020</p> <p>Proposta della Giunta regionale in data 1 giugno 2018, n. 828 (Commissione V)</p>

6753	Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione. Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase Proposta della Giunta regionale in data 2 luglio 2018, n. 1024 (<i>Commissione V</i>)
6932	Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023 Proposta della Giunta regionale in data 23 luglio 2018, n. 1200 (<i>Commissione II</i>)
7262	Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n. 1627 (<i>Commissione V</i>)
7487	Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015 Proposta del Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (<i>Commissione Parità</i>)
6863	Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 e ss. mm. ii. in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 Proposta della Giunta regionale in data 16 luglio 2018, n. 1136 (<i>Commissione III</i>)
6957	Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna Proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256 (<i>Commissione III</i>)
7586	Proroga del documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2012 (<i>Commissione IV</i>)
7603	Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016 (<i>Commissione V</i>)

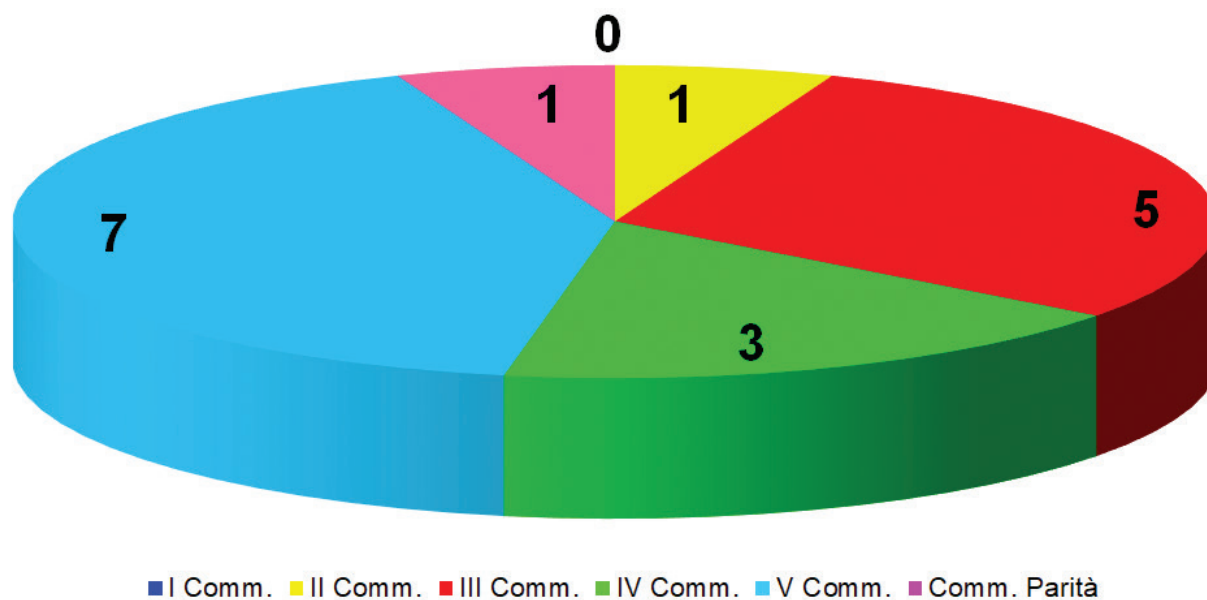
Attività amministrativa dell'Assemblea

Anni 2015-2018 - X legislatura



Distribuzione degli atti di programmazione nelle Commissioni assembleari competenti

Anno 2018 - X legislatura



Distribuzione per Commissione assembleare competente dei pareri resi alla Giunta

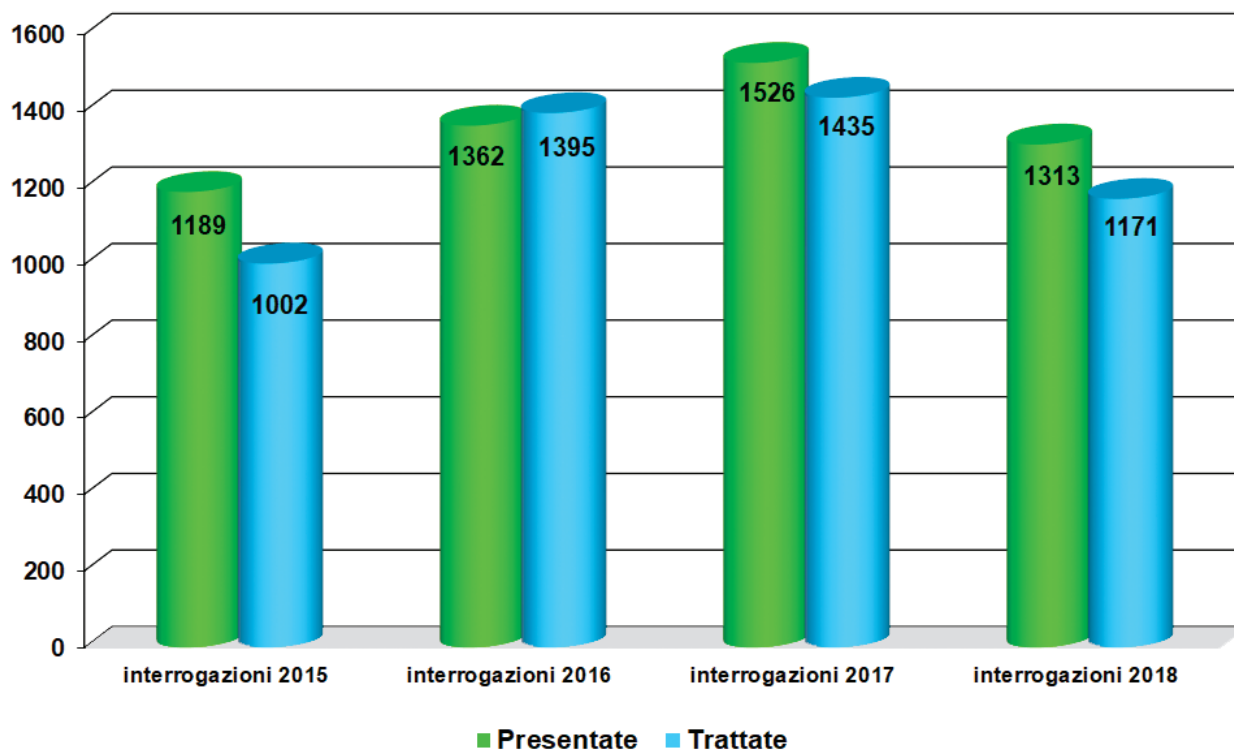
Anno 2018 - X legislatura

COMMISSIONE	NUMERO PARERI
I Commissione	4
II Commissione	10
III Commissione	8
IV Commissione	9
V Commissione	18
VI Commissione	0
TOTALE	49

SEZIONE VI PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Sindacato ispettivo - Interrogazioni

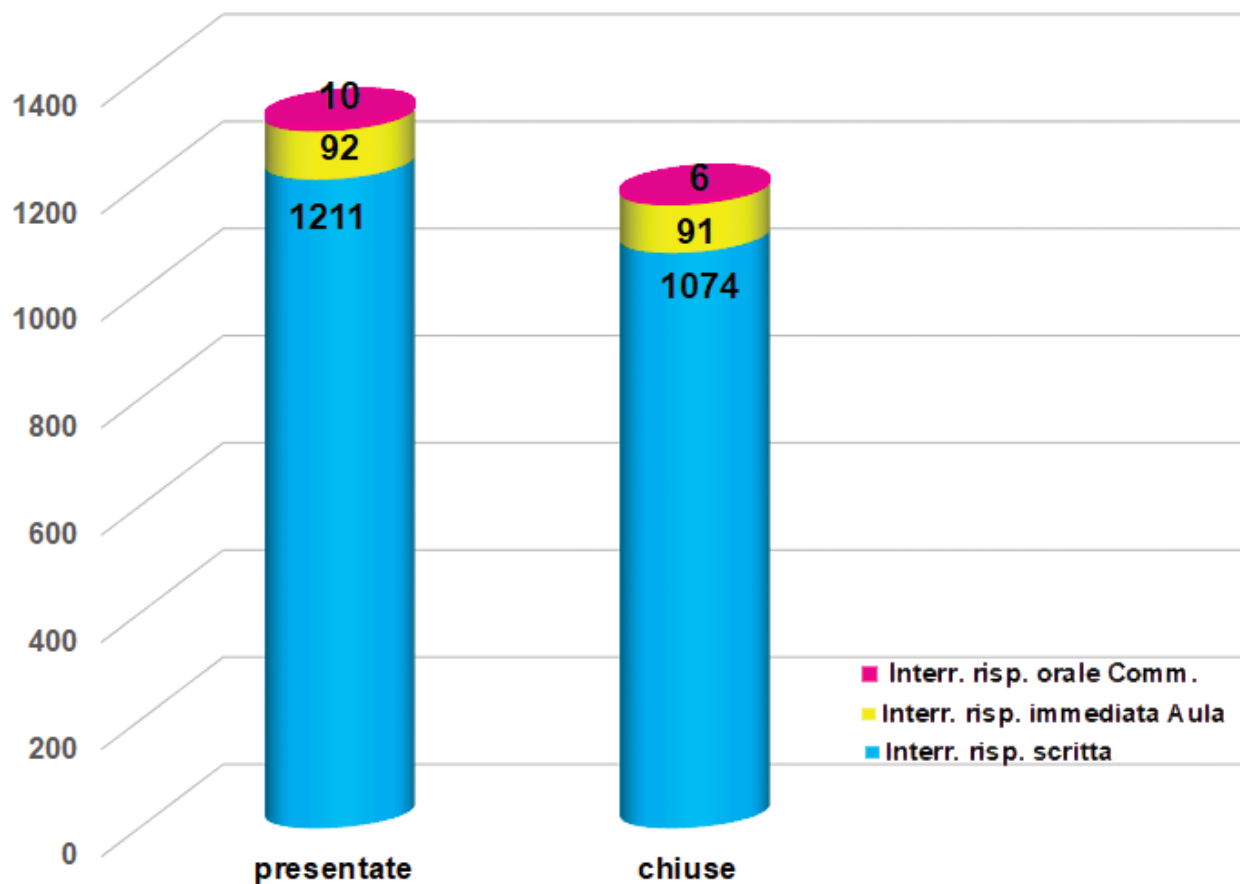
Anni 2015-2018 - X legislatura



Sindacato ispettivo

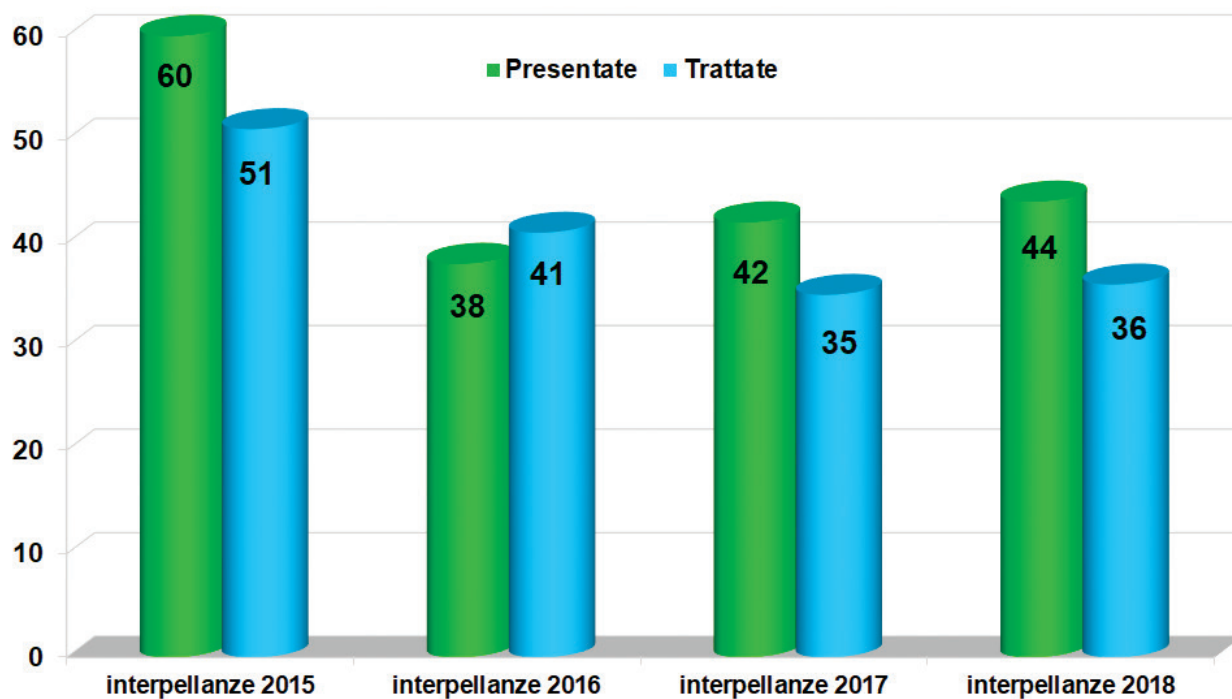
Interrogazioni presentate e chiuse

Anno 2018 - X legislatura



Sindacato ispettivo Interpellanze

Anni 2015-2018 - X legislatura

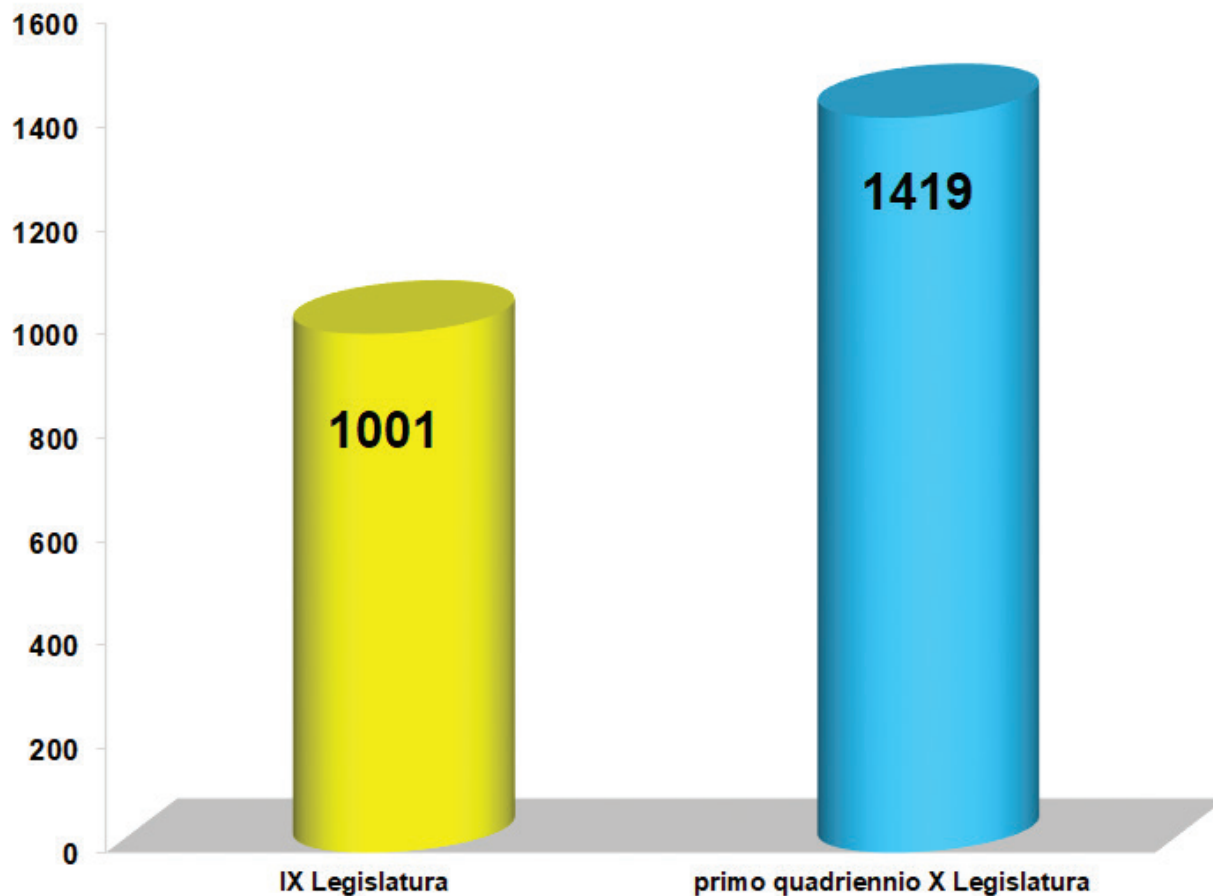


Atti di indirizzo, risoluzioni e o.d.g.

Anno 2018 - X legislatura

ATTI DI INDIRIZZO PRESENTATI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018			
	APPROVATI A MAGGIORANZA	APPROVATI ALL'UNANIMITÀ	RESPINTI
IN AULA	68	52	52
IN COMMISSIONE	23	16	5
TOTALE	91	68	57

Atti di indirizzo, risoluzioni e o.d.g. IX legislatura e primo quadriennio X legislatura



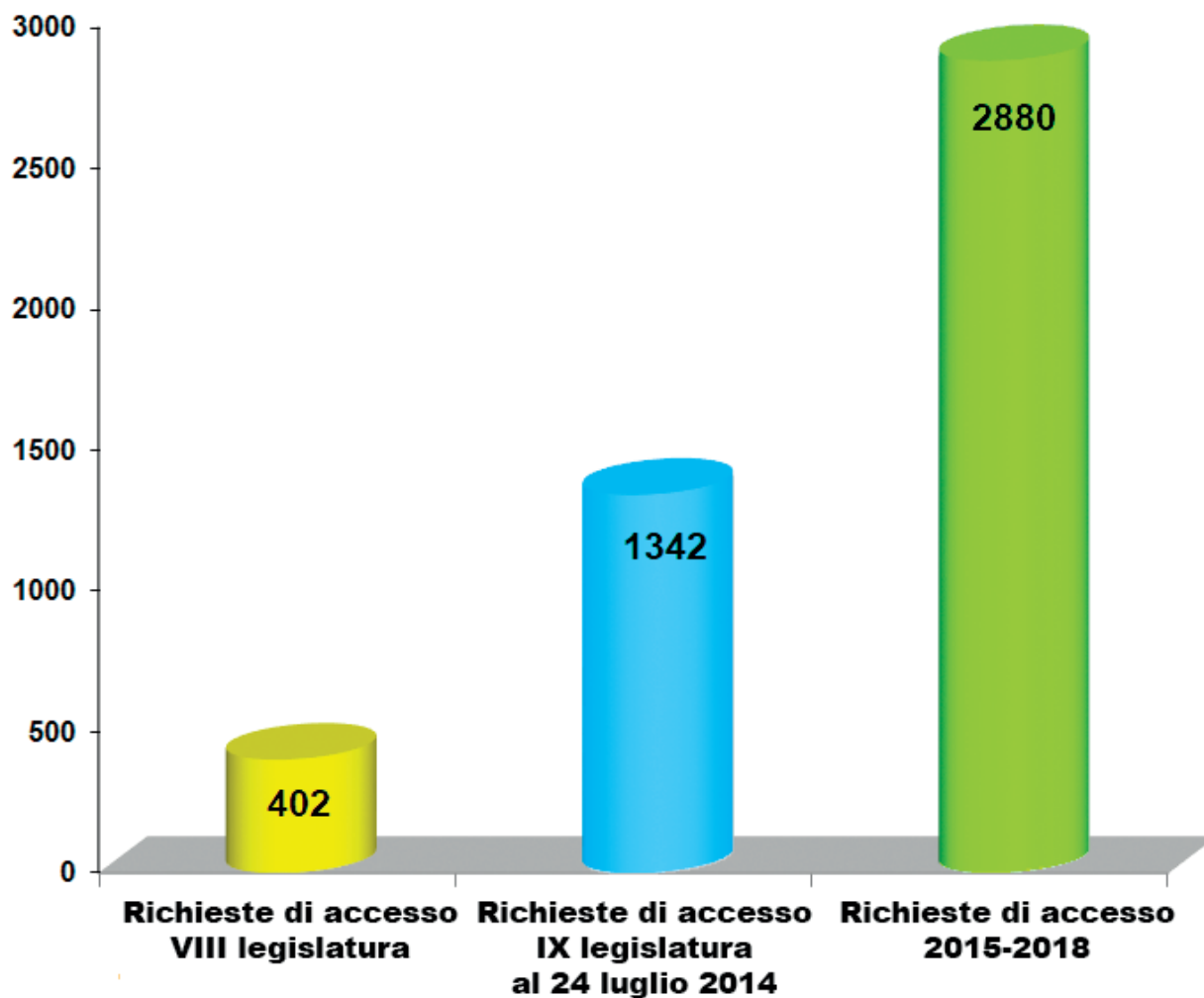
Richieste di accesso - art.30 Statuto - e relativa iniziativa

Anno 2018 - X legislatura

GRUPPO ASSEMBLEARE	NUMERO RICHIESTE DI ACCESSO PRESENTATE <i>al 31 dicembre 2018</i>
Lega Nord <i>(9 componenti)</i>	270
Movimento 5 Stelle <i>(4 componenti)</i>	212
Forza Italia <i>(1 componenti)</i>	147
Gruppo misto <i>(3 componente)</i>	39
Fratelli d'Italia <i>(1 componente)</i>	17
Sinistra italiana <i>(2 componenti)</i>	3
Partito Democratico <i>(29 componenti)</i>	3
L'Altra Emilia-Romagna <i>(1 componente)</i>	3
Totale di richieste di accesso	694

Richieste di accesso dei consiglieri

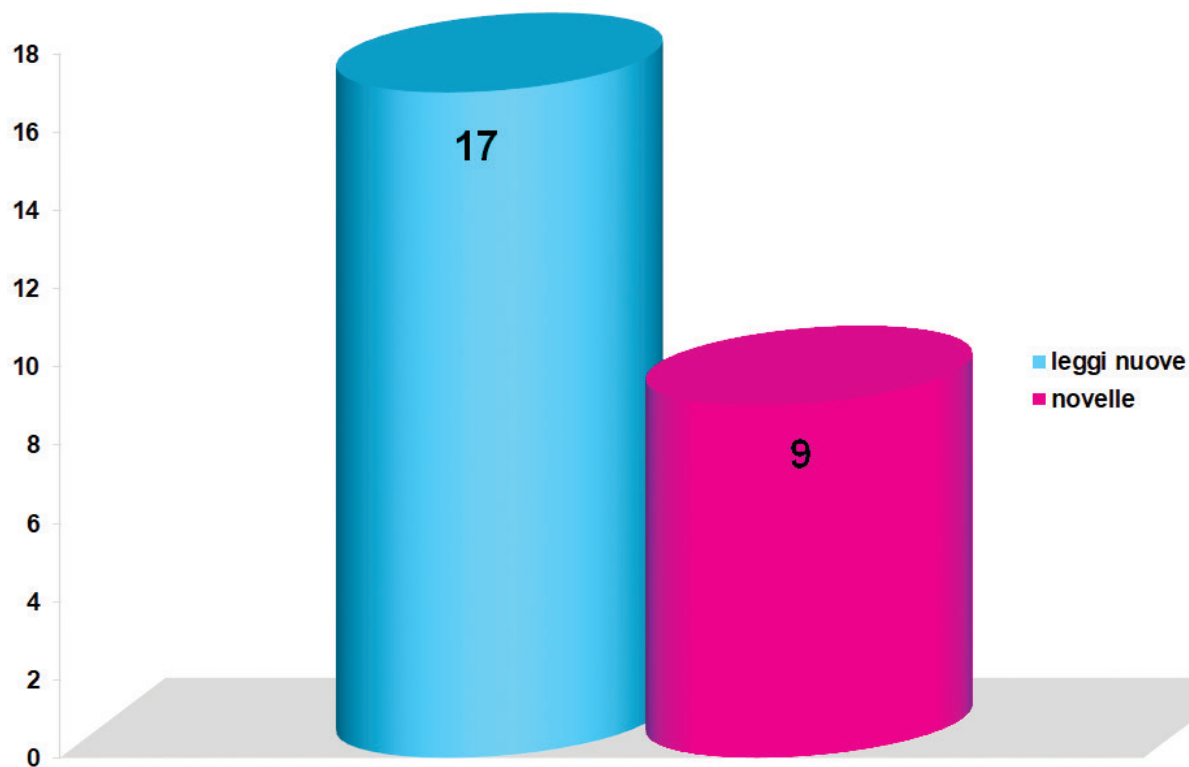
VIII, IX e primo quadriennio X legislatura



SEZIONE VII **DATI SOSTANZIALI DEL PROCEDIMENTO**
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

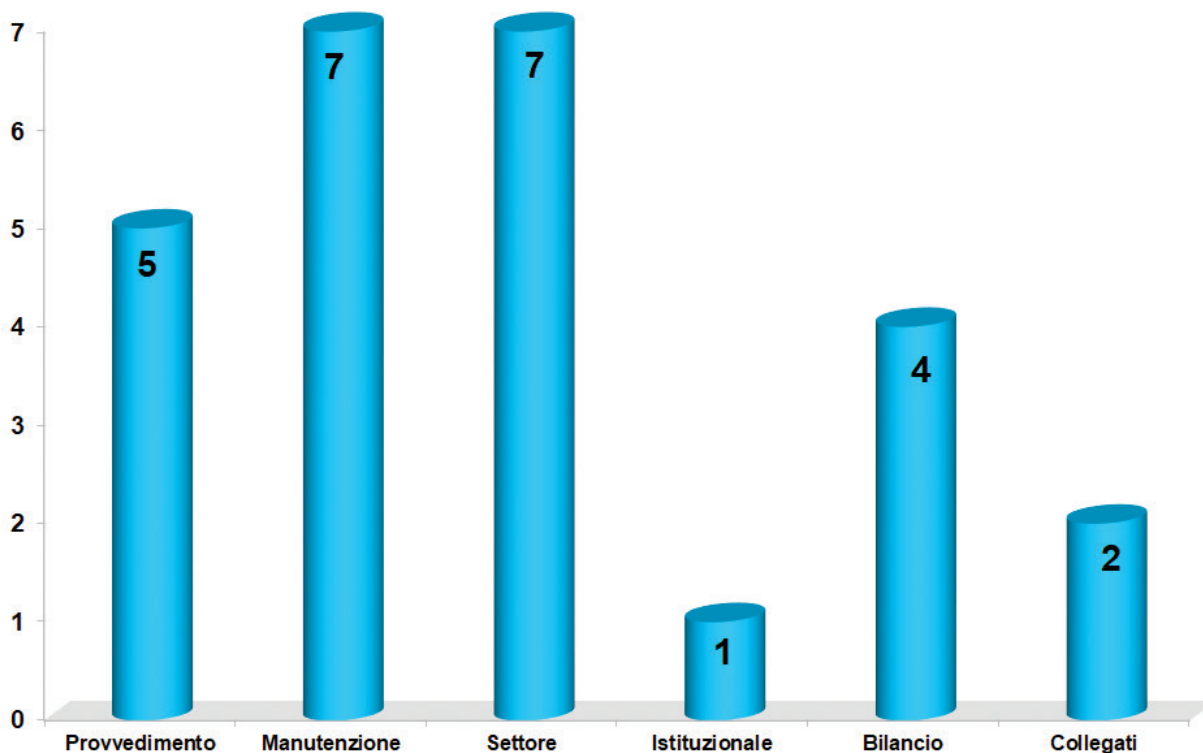
Produzione legislativa disaggregata per tecnica redazionale

Anno 2018 - X legislatura



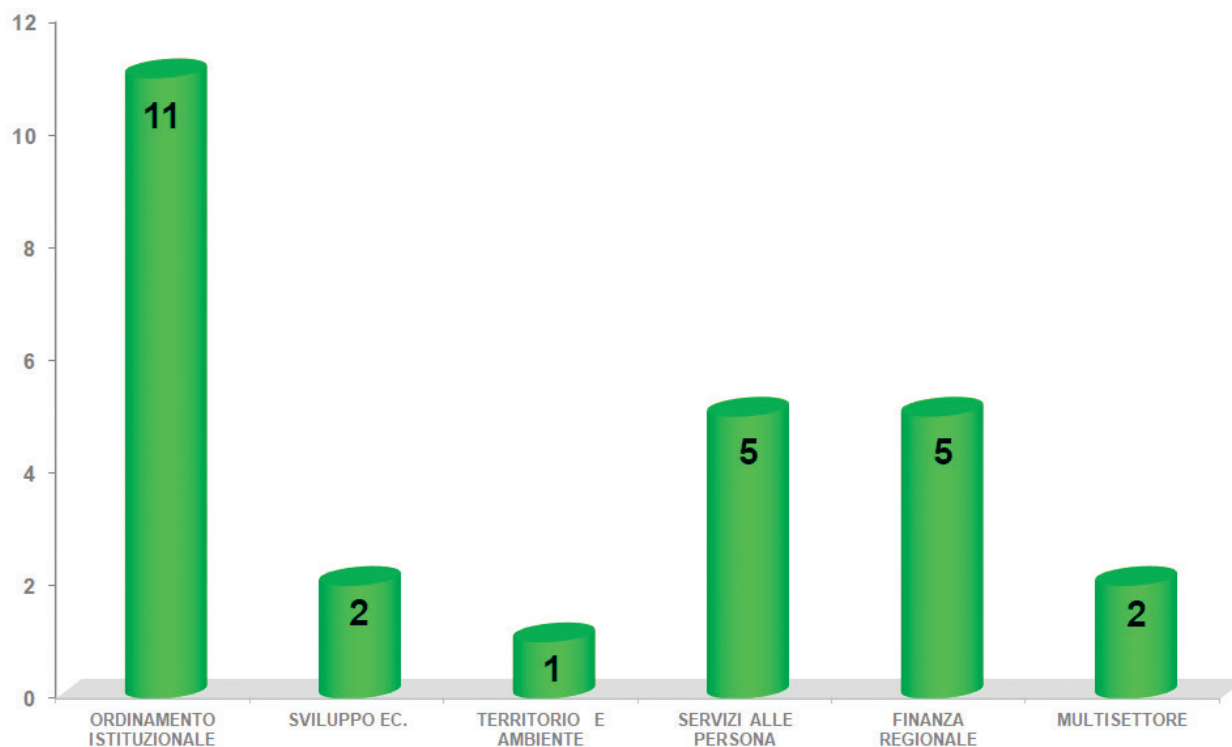
Produzione legislativa disaggregata per tipologia

Anno 2018 - X legislatura



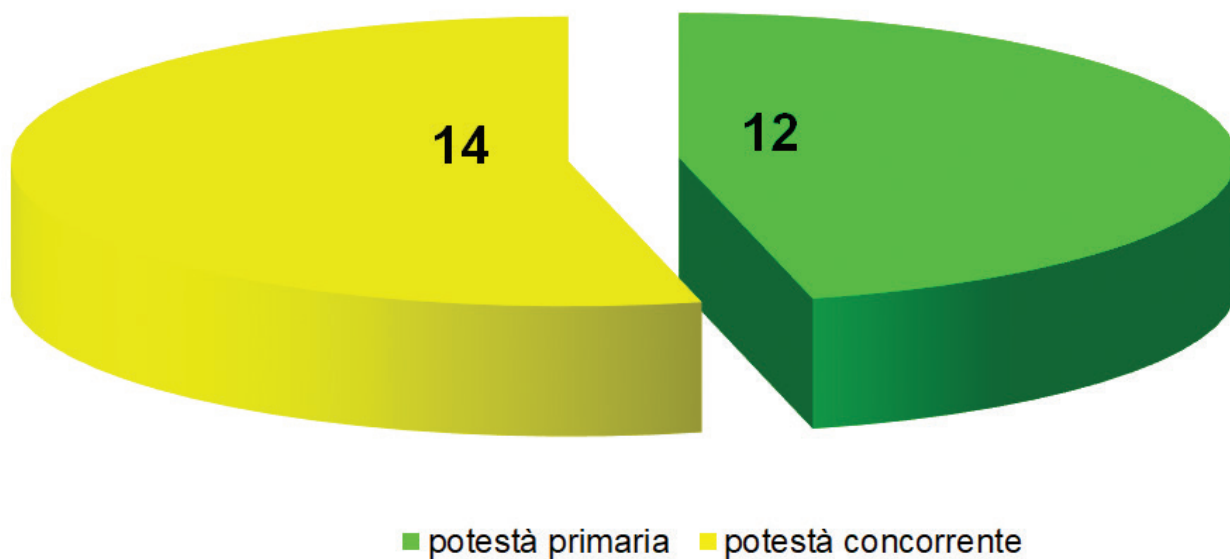
Produzione legislativa ripartita per macrosettore

Anno 2018 - X legislatura



Produzione legislativa disaggregata per fonte della potestà legislativa

Anno 2018 - X legislatura



Produzione legislativa disaggregata per fonte della potestà legislativa

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	POTESTÀ PRIMARIA	POTESTÀ CONCORRENTE
2015	40%	60%
2016	41%	59%
2017	22%	78%
2018	46%	54%

SEZIONE VIII **IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE**
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Leggi regionali impugnate dal Governo

Anni 2015-2018 - X legislatura

ANNO	NUMERO LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO
2015	0
2016	0
2017	0
2018	0

Leggi regionali impugnate dal Governo

VII VIII, IX e primo quadriennio X legislatura

ANNO	NUMERO LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO
VII Legislatura n. 157 leggi approvate esclusa la L.R. 13/2005 <i>"Statuto della Regione Emilia-Romagna"</i>	20
VIII Legislatura n. 116 leggi approvate	7
IX Legislatura n. 109 leggi approvate	0
Primo quadriennio X legislatura n. 105 leggi approvate	0

Leggi statali impugnate dalla Regione Emilia-Romagna

IX legislatura e primo quadriennio X legislatura

ANNO	NUMERO LEGGI/DECRETI LEGGE/DECRETI LEGISLATIVI IMPUGNATI DALLA REGIONE
2010	3
2011	5
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	0
2017	0
2018	<p style="text-align: center;">2</p> <p>1) Ricorso per legittimità costituzionale 23 novembre 2018, n. 78 (impugnativa del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" nel testo risultante dalla legge di conversione 21 settembre 2018, n. 108);</p> <p>2) Ricorso per legittimità costituzionale 4 febbraio 2019, n. 11 (impugnativa del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", come convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018, n. 132).</p>

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOSTANZIALE DELLA LEGISLAZIONE

ANNO 2018 - X LEGISLATURA

ATTIVITÀ SULL'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Le attività sulla valutazione delle politiche pubbliche dell'Assemblea si inseriscono in un percorso che si è consolidato nel tempo.

Nella X Legislatura le funzioni connesse alla valutazione delle politiche pubbliche sono ripartite in capo alle commissioni competenti per materia.

Sul piano tecnico, si segnala la prosecuzione dell'esperienza del gruppo di lavoro interdirezionale Assemblea - Giunta per l'analisi e l'applicazione delle clausole valutative che fanno ormai stabilmente parte del processo legislativo in quanto previste da Statuto e Regolamento.

Strumenti di valutazione delle politiche pubbliche

La procedura che prevede la presentazione della relazione a cura dell'Assessore competente, iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea e assegnata alla Commissione competente per materia, si è oramai consolidata attraverso l'attività di controllo svolta dal Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari che, in vista della seduta di discussione, porta all'elaborazione di Note tecniche a supporto dei Commissari.

La Nota tecnica, pur non entrando nel merito dei contenuti della relazione e non rappresentando una sintesi della stessa, si occupa di evidenziare ai consiglieri eventuali aspetti valutativi di rilievo e criticità rispetto alla metodologia e alle procedure utilizzate dalla Giunta.

Il gruppo di lavoro tecnico Assemblea-Giunta

- Il “**gruppo di lavoro interdirezionale per l’analisi e l’applicazione delle clausole valutative**” istituito con Determina del Direttore Generale agli Affari istituzionali e legislativi n. 7227 del 2011, d’intesa con il Direttore Generale dell’Assemblea legislativa, è stato modificato con Determina del Direttore Generale “Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni” n. 11943 del 22 luglio 2016, in seguito al processo di riorganizzazione delle strutture dell’Assemblea Legislativa e della Giunta.
- Il gruppo si incontra per una **prima valutazione tecnica** delle clausole valutative e della rispondenza del contenuto delle relazioni a quanto richiesto dalle clausole, si aggiorna sulla tempistica delle clausole e sulle **procedure** per la presentazione delle relazioni agli organi assembleari.
- Il monitoraggio sul rispetto della tempistica delle singole clausole valutative è effettuato dal gruppo di lavoro in base alle diverse scadenze previste dalle clausole, e comunque in seguito alle segnalazioni pervenute con **note della Presidenza dell’Assemblea Legislativa, ai sensi dell’art.103, comma 3 del Regolamento dell’Assemblea.**

L'attività preliminare del gruppo di lavoro tecnico sulle relazioni di ritorno

- Al fine di una prima valutazione tecnica della corrispondenza della relazione di ritorno ai quesiti della clausola, è sempre più consolidata la prassi dell'invio al gruppo tecnico, da parte delle strutture di Giunta, di una o più versioni in bozza delle relazioni di ritorno.
- Il gruppo può proporre ulteriori approfondimenti o fornire suggerimenti per rendere la relazione il più possibile completa e rispondente tecnicamente alle previsioni della clausola.

Il monitoraggio delle politiche pubbliche: un canale istituzionale a presidio delle scadenze previste dalle clausole

L'attività di monitoraggio relativa alle clausole e nello specifico al presidio del rispetto delle tempistiche previste, è istituzionalmente esercitata attraverso lo strumento previsto dall' art.103 del Regolamento dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell'anno. Questa richiesta è inserita nel "circuito della rendicontazione della Giunta nei confronti dell'Assemblea" che prevede la tenuta in evidenza delle scadenze di tutti gli impegni assunti dalla Giunta con leggi, atti di programmazione, delibere, risoluzioni, ordini del giorno.

L'attività di valutazione delle politiche pubbliche

Nel corso del 2018:

- il Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari ha esaminato le clausole valutative contenute in progetti di legge sottoposti alle Commissioni competenti per materia;
- tutte le relazioni di ritorno alle clausole valutative sono state discusse con la Commissione competente per materia;
- per ogni relazione presentata e iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea, quindi assegnata alla Commissione competente per materia, il Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari ha predisposto una nota tecnica a supporto dei Commissari.

Le clausole valutative approvate nel 2018

Nel 2018 l'Assemblea legislativa ha approvato 7 leggi che contengono una clausola valutativa, nonché due leggi (la n. 6/2018 e la n. 14/2018) che modificano gli articoli dedicati al monitoraggio nelle leggi regionali nn. 16/2008 e 17/2007:

NUMERO LEGGE	TITOLO
1	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ IN HOUSE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
2	NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE
4	DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI
15	LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N. 3
19	PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA
20	PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA
23	REGOLAMENTAZIONE DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 1999, N. 12 E ALLA LEGGE REGIONALE 24 MAGGIO 2013, N. 4

Le relazioni di ritorno alle clausole valutative

Nel 2018 la Giunta ha presentato **22 relazioni in risposta alle seguenti leggi con clausola valutativa**:

NUMERO LEGGE	TITOLO
24/2001	DISCIPLINA GENERALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO
5/2004	NORME PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 21 FEBBRAIO 1990, N. 14 E 12 MARZO 2003, N. 2
12/2006	DISCIPLINA DELLA DIFFUSIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO
15/2007	SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E L'ALTA FORMAZIONE
14/2008	NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI
26/2009	DISCIPLINA E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN EMILIA-ROMAGNA
5/2011	DISCIPLINA DEL SISTEMA REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
11/2012	NORME PER LA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO E PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE
4/2013	REGOLAMENTAZIONE DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE IN FORMA HOBBISTICA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 1999 N. 12 (NORME PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 114 Sito esterno), ALLA LEGGE REGIONALE 28 APRILE 1984, N. 21 (DISCIPLINA DELL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA REGIONALE) E ALLA LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2011, N. 1 (PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE)
6/2014	LEGGE QUADRO PER LA PARITÀ E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE
10/2014	INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 2009, N. 15 (INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI)

11/2014	DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER L'EROGAZIONE DI FARMACI A BASE DI CANNABINOIDI PER FINALITÀ TERAPEUTICHE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
12/2014	NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 FEBBRAIO 1994, N. 7 "NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE, ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381
14/2014	PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA
20/2014	NORME IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO
13/2015	RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI
14/2015	DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI
16/2015	DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE, DELLA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DEL RIUSO DEI BENI A FINE VITA, DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 1996 N. 31 (DISCIPLINA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI)
2/2016	NORME REGIONALI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ESERCIZI FARMACEUTICI E DI PRENOTAZIONI DI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI
4/2016	ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7 (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA)
18/2016	TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ECONOMIA RESPONSABILI
24/2016	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO

Le relazioni e le Note tecniche di accompagnamento elaborate in occasione della discussione in Commissione sono disponibili nella banca dati **"Demetra"** dove, per ciascuna legge regionale di riferimento, è stata creata un'apposita sezione dedicata alla **"Valutazione delle politiche pubbliche"**.

Collaborazione con CAPIRe

Nella corso del 2018 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha proseguito la collaborazione alle attività di **Progetto CAPIRe** partecipando:

- agli incontri del **Comitato tecnico** e del **Comitato d'indirizzo**;
- al **Master in Analisi e valutazione delle politiche pubbliche**;
- alle linee di lavoro previste nella Convenzione tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome e ASVAPP, rinnovata a luglio 2017 e in scadenza al 31/12/2018. La Delibera UP n. 69/2017 prende atto della nuova Convenzione e ne conferma l'adesione, designando come propri rappresentanti nel Comitato d'indirizzo la vice Presidente Ottavia Soncini (PD) e il Consigliere Segretario dell'UP Matteo Rancan (Lega Nord Emilia e Romagna).

La Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del Progetto CAPIRe

La Convenzione prevedeva la realizzazione di due linee di attività:

- **"CAPIRe istituzionale"**, con la quale si prevedeva di accompagnare stabilmente i Consigli regionali allo sviluppo di strumenti utili a rafforzare la funzione di controllo e valutazione delle politiche pubbliche;
- **"Far CAPIRe"**, con cui si prevedeva di realizzare la valutazione di specifici interventi, coinvolgendo più Consigli attraverso esperienze di valutazione a carattere interregionale.

La Conferenza ha deciso di sospendere la progettazione di "Far CAPIRe" per motivi di natura sostanzialmente amministrativa (Comitato tecnico 21/3/2018). Sono in corso valutazioni per decidere iniziative alternative quali seminari o tavoli di lavoro tematici.

Master in analisi e valutazione delle politiche pubbliche

Il 15 febbraio 2019 si è conclusa la seconda edizione del **Master** nato da un protocollo d'intesa tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. In attuazione del protocollo è stata firmata una convenzione tra Senato, Conferenza, Università Ca' Foscari, ASVAPP, IRVAPP (Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche).

La funzionaria dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna che ha partecipato alla seconda edizione, ha presentato e discusso una tesi con oggetto *"La nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione: dall'analisi dell'esperienza in un'ottica di ciclo della regolazione volto ad un continuo miglioramento - Possibili spunti per la nuova stagione"*.

Attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema normativo e di regolamentazione

Nel 2011 è stata approvata la L.R. n. 18 “Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”.

Nel 2018 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro “Gruppo tecnico per l'attuazione della semplificazione normativa” con l'esame e la valutazione della normativa regionale al fine di individuare, per ogni materia, le leggi superate o implicitamente abrogate, quelle da mantenere e quelle da abrogare.

Analogamente a quanto avviene a livello dell'Unione europea con il “Programma REFIT”, ogni anno attraverso il collegato alla legge regionale comunitaria vengono recepite le proposte del gruppo di lavoro di revisione normativa volte a garantire la riduzione e semplificazione dello “stock normativo”.

La scheda AIR semplificata

Nel 2018 è proseguita la sperimentazione della **scheda informativa descrittiva dei possibili effetti della regolamentazione, definita "AIR semplificata"**.

La scheda-tipo è stata realizzata nel 2016 nell'ambito della Convenzione "La qualità della regolazione e la semplificazione nell'attività normativa regionale in una prospettiva comparata" tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Giurisprudenza (Area di Diritto Pubblico) dell'Università degli studi di Parma.

L'AIR semplificata riguarda i **progetti di legge di iniziativa assembleare** ed è uno strumento per supportare l'attività dei Consiglieri nell'acquisire maggiori informazioni circa la situazione sulla quale si vuole intervenire, conciliando quest'esigenza con i tempi del processo legislativo.

La scheda è stata approvata con Delibera UP n. 36 del 2016.

Nel 2018 sono state realizzate due schede AIR semplificate.

I contenuti della scheda AIR semplificata previsti dalla Delibera UP n.36/2016

La scheda è composta da **cinque sezioni**:

- descrizione del contesto di riferimento in cui si colloca l'intervento del progetto di legge (normativo e socio economico);
- rapporto sulle consultazioni;
- individuazione dei destinatari dell'intervento;
- individuazione e valutazione delle opzioni di intervento;
- strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento.

La scheda si propone come una griglia di analisi semplificata e utilizza uno schema non rigido nella sua applicazione, quindi è più agevole rispetto a un'AIR tradizionale. Tuttavia, pur realizzandosi su un progetto di legge (quindi su una scelta già effettuata), essa contiene gli elementi tipici dell'AIR e presenta la caratteristica della sezione E dedicata alla valutazione dell'intervento.

Descrizione dei contenuti della scheda AIR semplificata

La **sezione A** descrive il **contesto giuridico, sociale ed economico** del settore di intervento, avvalendosi anche di dati statistici e ulteriori informazioni, evidenziando i caratteri principali del settore, le problematiche e le criticità della situazione attuale nonché le motivazioni a favore del cambiamento.

Nella **sezione B** si riporta l'esito delle **consultazioni** dei destinatari, consultati attraverso diverse modalità (es. audit, *focus-group*, audizioni in commissione, ecc.). Si descrivono le esigenze manifestate dai soggetti coinvolti, le loro proposte, i dati da loro forniti.

La **sezione C** è dedicata a identificare i **destinatari** dell'intervento e agli obiettivi che si intende raggiungere.

Nella **sezione D** si individuano le diverse **opzioni di intervento**:

- opzione 0 - Status quo (opzione di non intervento, ossia il mantenimento della regolazione vigente);
- opzione di intervento non normativo;
- opzione di intervento normativo.

Si costruiscono apposite "matrici" per valutare vantaggi e svantaggi di ciascuna opzione ed evidenziare i possibili impatti (amministrativi, organizzativi, valutazione degli oneri amministrativi e informativi per i destinatari, ulteriori oneri su altri enti pubblici). L'analisi svolta per arrivare a definire e contestualizzare l'opzione prescelta è di tipo qualitativo.

Infine, la **sezione E** è dedicata allo **strumento di controllo e monitoraggio degli effetti dell'intervento**.

Le schede AIR realizzate nel 2018

Nel 2018 sono state realizzate le schede AIR relative a 2 progetti di legge poi divenuti legge:

- LR 6/2018: “Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale)” - Legge regionale sulla formazione e attuazione del diritto europeo
- LR 15/2018: “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3” - Legge regionale sulla partecipazione

Di seguito si propone una sintesi delle principali sezioni delle schede AIR.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO - SEZIONE CONTESTO NORMATIVO

La proposta di legge è nata per modificare e aggiornare la legge 16 del 28 luglio 2008, che disciplinava la partecipazione della Regione alla fase della formazione (cd. fase ascendente) e a quella dell’attuazione (fase discendente) del diritto e delle politiche dell’Unione europea.

L’analisi del **contesto normativo** ha messo in evidenza che il pdl nasceva, in primo luogo, per adeguare la legge regionale n. 16 del 2008 alle novità normative intervenute negli ultimi anni, in particolare l’entrata in vigore del Trattato di Lisbona e la successiva approvazione della legge 234 del 2012; l’impianto di base della vecchia legge regionale resta confermato nei suoi meccanismi fondamentali, in particolare per quanto riguarda, appunto, lo strumento della Sessione europea annuale dell’Assemblea legislativa. In secondo luogo, c’era l’intento di codificare “prassi di lavoro” ormai consolidate, che hanno contribuito a migliorare qualitativamente la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai processi decisionali europei grazie all’esperienza maturata negli anni di applicazione della legge regionale n. 16 del 2008. Infine, con il pdl vengono introdotte alcune norme che regolano aspetti dei rapporti tra Regione e Unione europea non regolati con la legge

precedente, tra cui, le procedure interne sull'adozione dei programmi operativi regionali relativi ai fondi strutturali e di investimento europei, le procedure per la notifica delle discipline per le attività di servizi e relative agli atti regionali che istituiscono o modificano regimi di aiuti di stato.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO - SEZIONE ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'analisi del **contesto socio-economico** ha fatto riferimento alle indagini Eurobarometro, allo Speciale Eurobarometro del Parlamento Europeo "A due anni dalle elezioni europee del 2019", al "Libro Bianco sul futuro dell'Europa - Riflessioni e scenari per l'UE a 27 verso il 2025" della Commissione Europea e ai dati di fonte Eurostat ed elaborazioni tratte dal "Factbook" realizzato dal Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione. Per esempio, dall'analisi di alcuni di questi dati tratti dal "Libro Bianco sul futuro dell'Europa - Riflessioni e scenari per l'UE a 27 verso il 2025" si rileva che il potere economico dell'Europa è destinato a diminuire a meno del 20% del prodotto interno lordo mondiale nel 2030 contro l'attuale 25% circa e la disoccupazione è ancora rilevante prevalentemente per le giovani generazioni. Dai dati tratti da Eurobarometro del Parlamento UE marzo 2017 - Media Europea, risulta che un 56% di intervistati è legato all'Unione Europea e la maggioranza sostiene che l'identità europea dipende principalmente dai valori della democrazia, della libertà e dalla moneta unica, l'euro. Per un 59% dei cittadini si riesce a far sentire alla UE la propria voce votando alle elezioni europee", ed è la risposta prevalente. Riferendosi ad Eurobarometro⁸⁶ "Opinione pubblica dell'Unione Europea" - Novembre 2016, il 69% degli italiani si ritiene non sufficientemente informato sugli affari politici europei e il 52% non capisce come funziona l'Unione mentre il 43% afferma di conoscere la macchina comunitaria.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO - SEZIONE ANALISI DELLE OPZIONI D'INTERVENTO

Per l'analisi delle tre opzioni di intervento: Opzione 0 - Status quo, Opzione alternativa - Interventi amministrativi e Opzione prescelta - Intervento normativo - si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- solo una legge poteva adeguare l'ordinamento regionale alla L 234/2012 e mettere a sistema prassi e procedure già esistenti;

- l'opzione amministrativa avrebbe consentito di intervenire solo su aspetti organizzativi (rafforzamento della collaborazione fra Assemblea legislativa e Giunta attraverso gruppi di lavoro);
- al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle attività di formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, solo attraverso un intervento normativo si poteva dare una sistemazione organica dei diversi strumenti di partecipazione e degli interventi per promuovere la cittadinanza europea e la storia dell'integrazione;
- per introdurre la possibilità di erogare contributi era necessario un intervento normativo.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE - SEZIONE CONTESTO NORMATIVO

L'analisi del **contesto normativo** parte da quanto previsto a livello europeo. La Commissione europea infatti effettua ampie consultazioni delle parti interessate attraverso il sito "la vostra voce in Europa" http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm ed è possibile la consultazione dei cittadini attraverso questionari online, o l'invio di osservazioni attraverso specifici format.

A livello nazionale non esiste una legge organica in materia; recentemente l'articolo 22 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. num. 50/2016) ha introdotto il principio di trasparenza nella partecipazione dei portatori di interessi e lo strumento del dibattito pubblico.

In Italia tra le Regioni capofila in materia di disciplina della partecipazione vi è innanzitutto la Regione Toscana, che ha emanato la prima legge sulla partecipazione (lr 69/2007), che introduce per prima il dibattito pubblico per le opere pubbliche che hanno impatti rilevanti per il territorio. Subito dopo la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge n. 3 del 2010 e poi sono seguite altre leggi regionali, tra le quali quella del Piemonte (L.R. 10/2016), dell'Umbria (L.R. 14/2010) e della Puglia (L.R. 28/2017) e il Decreto del presidente della Provincia di Trento del 9/9/2016.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE - SEZIONE CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il **contesto socio-economico riporta nella scheda** analisi qualitative che provengono da diverse fonti:

- portale E-R Partecipazione Regione Emilia Romagna, sezione Tecnico di Garanzia della partecipazione, sotto-sezione contenente la descrizione dei progetti finanziati con la lr 3/2010;
- osservatorio della Partecipazione, realizzato a partire dal 2008 che ha il compito di assicurare una ricognizione costante delle esperienze diffuse sul territorio a fini conoscitivi, di analisi e di interazione/confronto dei diversi attori regionali;
- la relazione alla clausola valutativa prevista dall' art. 18 della L.R. n. 3/2010 che riporta gli aspetti di natura quantitativa dei processi avviati sul territorio regionale, nel periodo 2012-2016.

La scheda riporta alcuni dati dai quali emerge che i processi partecipativi emiliano-romagnoli presentano un incremento quantitativo significativo delle esperienze avviate, con un picco in corrispondenza dell'anno nel quale è stato emesso il primo bando di finanziamento previsto dalla L.R. n. 3/2010.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE - SEZIONE SULLE CONSULTAZIONI

Circa le **consultazioni**, la scheda tiene conto:

- della relazione di ritorno della Giunta che ha risposto ai quesiti della clausola valutativa (art. 18 dell'abrogata L.R. n.3/2010) attraverso l'utilizzo di Focus Group e di un questionario rivolto a 1192 cittadini coinvolti in percorsi di partecipazione;
- del percorso di ascolto partecipato che si è articolato in un questionario online "Cittadino protagonista", rivolto a tutti i cittadini e in una serie di incontri/eventi territoriali "Diciamo la nostra", rivolti ad amministratori, referenti di progetti, rappresentanti di associazioni, operatori pubblici e privati e cittadini.

SCHEDA AIR SUL PDL IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE - SEZIONE ANALISI DELLE OPZIONI D'INTERVENTO

Per la scelta tra le tre **opzioni di intervento Opzione 0**-Status quo, **Opzione alternativa**-Interventi amministrativi e **Opzione prescelta**-Intervento normativo - si è tenuto conto del fatto che solo con una legge si poteva intervenire in modifica di una legge vigente e recepire i temi e gli spunti ricorrenti emersi dalle consultazioni svolte per la redazione della relazione di ritorno della Giunta regionale in risposta alla clausola valutativa e dal percorso di ascolto partecipato.

SCHEDE TECNICHE-FINANZIARIE
SULLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI
RELATIVI ALLE LEGGI REGIONALI E SULLE
TIPOLOGIE DELLE COPERTURE ADOTTATE

ANNO 2018 - X LEGISLATURA

La formulazione della norma finanziaria

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha adeguato le modalità di redazione delle norme finanziarie così da tenere conto:

- delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo - nelle relazioni ex DL 174/2012 sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali;
- del terzo comma dell'art. 81 della Costituzione che statuisce che "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte";
- dell'art. 19 della l. n. 196/2009 che, con riferimento alle Regioni, afferma che le stesse sono tenute a indicare la copertura finanziaria alle leggi che prevedano nuovi o maggiori oneri a carico della loro finanza e della finanza di altre amministrazioni pubbliche.

Le leggi istitutive di nuove spese devono quindi contenere una esplicita indicazione del relativo mezzo di copertura, la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale e, comunque non è consentita la c.d. copertura ex post.

L'adozione della scheda tecnico-finanziaria (S.T.F.)

Come previsto dall'art. 48 del regolamento interno, i progetti di legge che comportano conseguenze economiche sono corredati da una stf in cui sono quantificate le entrate e indicati gli oneri relativi alle singole misure previste. Nella stf sono indicati inoltre i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione e le loro fonti, nonché ogni elemento utile per la verifica tecnica in sede di esame istruttorio.

Le procedure per la realizzazione della scheda tecnico finanziaria

Le procedure per la realizzazione delle stf sono previste nei seguenti atti:

- Delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa "Disposizioni procedurali relative all'iter dei progetti di legge di iniziativa dei consiglieri regionali nel caso comportino nuovi oneri a carico del bilancio regionale";
- Delibera di Giunta 199/2014 "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla giunta regionale" che propone un modello di stf e che prevede che la scheda del pdl di iniziativa della Giunta sia obbligatoriamente allegata al momento della presentazione all'Assemblea del testo stesso.

La norma finanziaria e la scheda tecnico finanziaria nell'iter legislativo

Fatto salvo il diritto di iniziativa legislativa di ogni consigliere, le leggi regionali che comportino nuovi oneri finanziari devono contenere una specifica norma finanziaria, con l'indicazione della copertura a carico del bilancio regionale.

Per i pdl di iniziativa della Giunta, come previsto dalla dgr 199/2014, la scheda tecnico finanziaria è sempre allegata al testo del pdl già al momento della presentazione all'Assemblea. Successivamente, una volta approvato il pdl dall'Aula, se ci sono emendamenti, attraverso il raccordo tra i Servizi di Assemblea e Giunta competenti, si procede all'aggiornamento dell'originaria STF presentata, così come previsto dalla citata delibera di Giunta.

Per i pdl di iniziativa popolare o di iniziativa assembleare è compito del relatore, ove necessario, richiedere la scheda agli uffici regionali competenti. I Consiglieri ed i proponenti, nell'ambito dell'attività del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, vengono supportati nella predisposizione delle schede tecnico finanziarie e nella redazione della norma finanziaria.

La stf relativa alla legge approvata viene infine pubblicata sulla banca dati dell'Assemblea legislativa "Demetra", che è liberamente consultabile.

Schede tecnico-finanziarie e relazioni della Corte dei Conti nel 2018

Rispetto alle 26 leggi approvate lo scorso anno, 21 hanno la stf.

Le uniche che non sono dotate di stf sono quelle che, per le loro stesse caratteristiche, ne sono state esonerate ai sensi delle già citate delibere 15 e 18/2014 dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa e della delibera di Giunta 199/2014, ovverosia le leggi di bilancio (di previsione ed in assestamento) e di approvazione del rendiconto.

Si segnala infine che, nel corso del 2018, sono state presentate le relazioni della Corte dei Conti sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi regionali degli anni 2016 e 2017 (Deliberazioni n. 54/2018/RQ e n. 155/2018/RQ della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna). Entrambe le relazioni non hanno rilevato criticità significative.

LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

ANNO 2018 - X LEGISLATURA

L'anno 2018

Nel mese di aprile le commissioni assembleari sono state impegnate nelle attività relative alla Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa. La seduta solenne dell'Aula si è svolta, con la partecipazione di Barbara Duden - Presidente commissione CIVEX Comitato europeo delle Regioni (Commissione Cittadinanza, governance, affari istituzionali ed esterni), il 21 maggio 2018 e si è conclusa con l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della **Risoluzione ogg. n. 6440/2018 "Sessione europea 2018. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"**.

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è il cuore delle attività della Regione Emilia-Romagna sia in fase ascendente che in fase discendente. Questo strumento si conferma il più idoneo a garantire una partecipazione efficace e qualificata al processo di formazione degli atti dell'Unione europea, presupposto indispensabile per una successiva corretta e tempestiva attuazione del diritto dell'UE.

Si segnala che **l'audizione degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018** della I Commissione assembleare si è tenuta il 27 novembre 2017. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo dell'iniziativa è dare voce ai soggetti (istituzionali e non) del territorio coinvolgendoli attivamente nei lavori che, in occasione della Sessione europea, porteranno l'Assemblea legislativa a definire le priorità e gli indirizzi che guideranno la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle decisioni e delle politiche dell'UE. Nel 2018, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei della circoscrizione nord-est, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo, e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Approvazione delle modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16

Si segnala, inoltre, l'approvazione della legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 che ha modificato la legge regionale 16 del 2008 che regola la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto UE.

Tra le principali novità si segnalano:

- Adeguamento della L.R. 16 del 2008 alla legge 234 del 2012;
- Rafforzamento della partecipazione attraverso la previsione di nuovi strumenti per il coinvolgimento del territorio (consultazioni informatiche);
- Applicazione dei principi legiferare meglio alla partecipazione della RER alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'UE;
- Miglioramento del raccordo AL-GR a livello tecnico e politico attraverso l'adozione di appositi atti organizzativi;
- Introduzione del Titolo II bis dedicato alla promozione e sostegno di progetti e iniziative sulla cittadinanza europea e sulla storia dell'integrazione europea.

a) La sessione europea dell'Assemblea legislativa 2018

- Il 21 maggio 2018 si è svolta la **decima Sessione europea dell'Assemblea legislativa**. Tutte le Commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa hanno preso in esame **il programma legislativo annuale della Commissione europea per il 2018, la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale, all'ordinamento comunitario**, predisposta dalla Giunta in riferimento al 2017, nonché il Rapporto conoscitivo della Giunta per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa (delibera di Giunta n. 347/2018).
- In esito ai lavori della sessione europea è stata approvata dall'Assemblea legislativa **la Risoluzione oggi n. 6440 "Sessione europea 2018. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea"**.
- Nella Risoluzione sono stati **individuati gli atti e le proposte europee in preparazione per il 2018 di interesse regionale** su cui attivare gli strumenti di partecipazione alla fase ascendente (osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 234/2012 e controllo di sussidiarietà in applicazione del Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato di Lisbona) e formulati gli indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (fase discendente).
- Sulla base degli indirizzi relativi alla **fase ascendente** è proseguito il monitoraggio degli atti europei trasmessi all'Assemblea e alla Giunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite le rispettive Conferenze. Al momento della effettiva presentazione degli atti individuati nella Risoluzione di indirizzo sono state attivate le procedure per la definizione della posizione regionale (vedi sezione successiva).
- Con riferimento alla **fase discendente**, invece, la Giunta non ha presentato il disegno di legge europea regionale per il 2018 ai sensi dell'art. 8 della LR 16/2008. L'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo è stato effettuato attraverso l'approvazione di leggi di settore e deliberazioni. Si segnala, comunque, l'approvazione della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 14 (Attuazione della Sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali).

b) La partecipazione alla fase ascendente e l'esame di singoli atti dell'Unione europea

La partecipazione alla fase ascendente e l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea avviene in base alle procedure stabilite dalla legge regionale n. 16/2008 (artt. 6 e 7), dall'art. 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e a seguito degli indirizzi formulati in esito ai lavori della annuale Sessione europea. A seguito dell'esame del programma di lavoro della Commissione europea in Sessione europea, infatti, sono **segnalati** e successivamente **analizzati, una serie di atti e proposte di atti legislativi sui quali**, oltre alla formulazione di osservazioni inviate al Governo ai sensi della legge 234/2012, **si effettua la verifica di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2** sul controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, allegato al Trattato di Lisbona, e in particolare **delle disposizioni che consentono alle Assemblee regionali di collaborare con i rispettivi parlamenti nazionali nel controllo della sussidiarietà (cd. early warning system)** garantendo la collaborazione costante e attiva con il Parlamento nazionale nell'ambito delle procedure di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà (vedi anche articolo 25 della legge 234/2012).

Le Risoluzioni approvate dalla I Commissione assembleare sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea contengono sia l'esame di merito che la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità. Le risoluzioni, oltre che al Governo e al Parlamento nazionale, sono regolarmente trasmesse anche ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna, al Comitato delle regioni (membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni e Network sussidiarietà) e alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome). Con l'entrata in vigore della legge 234/2012, spetta alla Giunta regionale l'invio delle osservazioni, oltre che al Governo, anche alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

A partire dal 21 maggio 2018, data di svolgimento della Sessione europea 2018, sino al 31 dicembre 2018 sono **stati analizzati 26** atti tra Comunicazioni e proposte di atti legislativi presentati dalla Commissione europea **con la formulazione e l'invio di osservazioni su ciascuno di essi**. Gli atti citati sono stati analizzati come seguito, in parte, degli indirizzi della Sessione europea 2017 e, in parte, della Sessione europea 2018.

c) Elenco delle Risoluzioni approvate ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 16 del 2008

SEGUITO DELLA SESSIONE EUROPEA 2017

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 6342/2018** "Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifiusione) - COM (2017) 753 final del 1 febbraio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". **Approvata nella seduta del 4 aprile 2018**
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 6192/2018** "Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, relativa al quadro di monitoraggio per l'economia circolare - COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, sull'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti - COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/UE - COM (2018) 33 final del 16 gennaio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". **Approvata nella seduta del 7 marzo 2018**
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 6097/2018** "Risoluzione sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agri-

colo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri - COM (2017) 826 final del 6 dicembre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". **Approvata nella seduta del 6 febbraio 2018**

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 6191/2018** "Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Mobilità a basse emissioni: manteniamo gli impegni - Un'Unione europea che protegge il pianeta, dà forza ai suoi consumatori e difende la sua industria e i suoi lavoratori - COM(2017) 675 final dell'8 novembre 2017, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE - COM(2017) 652 final dell'8 novembre 2017, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/106/CEE relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri - COM (2017) 648 final dell'8 novembre 2017 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada - COM (2017) 653 final dell'8 novembre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". **Approvata nella seduta del 7 marzo 2018**

c) Elenco delle Risoluzioni approvate ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 16 del 2008

SEGUITO DELLA SESSIONE EUROPEA 2018

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7406/2018** *“Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018) 390 final del 12 giugno 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ”. **Approvata nella seduta del 30 ottobre 2018***
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7208/2018** *“Risoluzione sul Pacchetto di proposte di regolamento relativo alla politica agricola comune (PAC) 2021-2027 (proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - COM(2018) 392 final del 1.06.2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 - COM (2018) 393 final del 1.06.2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo - COM (2018) 394 final del 1.06.2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ”. **Approvata nella seduta del 24 settembre 2018***

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7209/2018** “Risoluzione sul pacchetto di misure relativo al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un bilancio moderno al servizio di un’Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 - COM (2018) 321 final del 2 maggio 2018; proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 - COM (2018) 322 final del 2 maggio 2018; proposta di decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell’Unione europea - COM (2018) 325 final del 2 maggio 2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012”. **Approvata nella seduta del 24 settembre 2018**
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7210/2018** “Risoluzione sul Pacchetto di proposte di regolamento relativo alla Politica di coesione 2021-2027 (proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM (2018)375 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione - COM (2018) 372 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno - COM (2018) 374 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo sociale europeo plus (ESF+) - COM (2018) 382 final del 30 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) - COM (2018) 380 final del 30 maggio 2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ”. **Approvata nella seduta del 24 settembre 2018**
- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7211/2018** “Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato

delle regioni. *L'Europa in movimento - Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita* - COM (2018) 293 final del 17 maggio 2018; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali - COM (2018) 274 final del 17 maggio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete trans-europea dei trasporti - COM (2018) 277 final del 17 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona".

Approvata nella seduta del 24 settembre 2018

- **Risoluzione I Comm. ogg. n. 7173/2018** "Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua COM (2018) 337 final del 28 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona". **Approvata nella seduta del 18 settembre 2018**

d) La partecipazione alla fase discendente: i seguiti della sessione europea 2017

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è un "momento di riflessione" politica **su ciò che la Regione farà (fase ascendente)**, ma anche su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente), grazie all'analisi della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi della legge 234/2012. Da questa attività, derivano gli indirizzi dell'Assemblea legislativa alla Giunta regionale sulla fase discendente per l'anno successivo.

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi per la fase discendente, rispetto agli indirizzi formulati nella **Risoluzione AL oggi. n. 4557/2017** si segnala che:

- I) Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 14 (Attuazione della sessione europea regionale 2018 - abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali), strumento di "manutenzione" dell'ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell'Unione europea.
- II) Con riferimento alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, recepita dallo Stato con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 (Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro) e dalla Regione nel Titolo III della legge regionale 16 luglio 2015, n. 9 (Legge comunitaria regionale per il 2015), è stato segnalato lo svolgimento di un'attività istruttoria di confronto con i referenti delle diverse Regioni e del Ministero della Salute sul testo delle linee guida nazionali, predisposte in applicazione del citato decreto legislativo n. 38 del 2014 e approvate con un'intesa in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2017, e lo svolgimento della verifica della conformità delle linee guida regionali attualmente in corso di approvazione. La Giunta è stata invitata quindi a proseguire in tempi rapidi con la valutazione delle linee guida, ai fini della successiva approvazione da parte della Regione, così da garantire una compiuta e omogenea attuazione sul territorio regionale del decreto legislativo che dà attuazione alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

- III) Con riferimento alla direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati il cui termine di recepimento era previsto per il 16 maggio 2017, è stata segnalata l'adozione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 che, modificando il Codice dell'Ambiente, ha dato attuazione alla direttiva 2014/52/UE e, ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento regionale, l'approvazione della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti).

d) La partecipazione alla fase discendente: gli indirizzi della Sessione europea 2018

Nella Risoluzioneogg. n. 6440/2018, l'Assemblea legislativa, con riferimento alla fase discendente, ha formulato precisi indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'Unione europea invitando la Giunta regionale a:

- **effettuare** le verifiche necessarie a garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale n. 16 del 2008, alle seguenti direttive: direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione; direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE, recepite con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), in merito al quale si segnala l'entrata in vigore del decreto correttivo (decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"); direttiva 2015/2193/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, recepita con il decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170;
- **verificare** gli adempimenti eventualmente necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, ponendo particolare attenzione all'eventuale impatto sui piani regionali territoriale, energetico e dei trasporti, alla **direttiva 2014/94/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi recepita con il decreto

legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi), tenuto conto che a seguito della presentazione da parte della Commissione europea di due successivi pacchetti di misure per una mobilità pulita e sostenibile, che comprendono anche la Comunicazione *“Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'art. 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'art. 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE”*, la Regione ha formulato osservazioni con l'approvazione delle Risoluzioni della I Commissione ogg. 6191 del 7 marzo 2018 e ogg. 4991 del 18 luglio 2017;

- **monitorare** il percorso di recepimento statale ancora in atto, effettuando nel frattempo le verifiche necessarie per l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, alle seguenti direttive: **direttiva 2014/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 *relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici*, inserita nell'Allegato B della legge 12 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), anche alla luce della decisione di esecuzione della Commissione europea 16 ottobre 2017, n. 2017/1870/UE *relativa alla pubblicazione dei riferimenti della norma europea sulla fatturazione elettronica e dell'elenco delle sintassi a norma della direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)*; **direttiva 2016/2102/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, *relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici*, il cui termine di recepimento è previsto per il 23 settembre 2018, e per l'attuazione della quale l'art. 14 della legge 25 ottobre 2017, n. 163 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*) detta i principi e criteri direttivi; **direttiva (UE) 2016/2284** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 *concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE*, il cui termine di recepimento è previsto per il 1° luglio 2018, inserita nell'Allegato A della legge 25 ottobre 2017, n. 163 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*);

- **monitorare** il percorso di recepimento statale ancora in atto, effettuando nel frattempo le verifiche necessarie per l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, alle seguenti direttive: **direttiva 2014/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 *relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici*, inserita nell'Allegato B della legge 12 luglio 2015, n. 114 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014*), anche alla luce della decisione di esecuzione della Commissione europea 16 ottobre 2017, n. 2017/1870/UE *relativa alla pubblicazione dei riferimenti della norma europea sulla fatturazione elettronica e dell'elenco delle sintassi a norma della direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)*; **direttiva 2016/2102/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, *relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici*, il cui termine di recepimento è previsto per il 23 settembre 2018, e per l'attuazione della quale l'art. 14 della legge 25 ottobre 2017, n. 163 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*) detta i principi e criteri direttivi; **direttiva (UE) 2016/2284** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 *concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE*, il cui termine di recepimento è previsto per il 1° luglio 2018, inserita nell'Allegato A della legge 25 ottobre 2017, n. 163 (*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017*);
- **seguire** l'avvio del percorso di recepimento statale, effettuando nel frattempo le verifiche necessarie a garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale alla **direttiva (UE) 2018/410** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 19 marzo 2018, su cui la Regione ha formulato osservazioni con la Risoluzione della I Commissione ogg. 1454 del 13 ottobre 2015;
- **verificare** le modalità più idonee a dare attuazione alle raccomandazioni, assicurando la coerenza rispetto agli interventi nazionali e il monitoraggio dei risultati raggiunti dalla **Raccomandazione del**

Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03), sulla base di quanto riportato nella Relazione programmatica del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2018; si segnala che al fine di dare attuazione ed operatività a quest'ultima, le attività del Governo *"(...) verteranno sulla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, mediante l'istituzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Inoltre, per intervenire sul piano della formazione e occupazione di qualità, il Governo sta elaborando il nuovo Piano nazionale per la garanzia di qualità nel sistema di istruzione e formazione, che dovrebbe trovare attuazione a partire dal 2018 inserendosi nel quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) ..."*;

- **monitorare** l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008.

Per quanto concerne il seguito dato agli indirizzi sulla fase discendente formulati nella Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa, se ne darà conto nel rapporto sulla legislazione relativo al 2019 sulla base delle informazioni fornite dalla Giunta regionale nella Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2018) e nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2019.

Lo scambio di informazioni tra Giunta e Assemblea sulle attività europee

(Legge regionale n. 16/2008, artt. 4 e 15)

- Le attività che la Regione svolge per la partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea, e le sue attività di rilievo internazionale, sono oggetto di **adempimenti informativi** già enunciati dallo Statuto regionale con particolare riferimento al diritto di informazione preventiva e successiva dell'Assemblea (articoli 12 e 13).
- Le modalità con cui adempiere a questi obblighi informativi sono state individuate dalla legge regionale n. 16/2008 con carattere di reciprocità tra la Giunta e l'Assemblea, richiedendo la tempestività, la modalità informatica dello scambio delle informazioni e indicandone in modo non esaustivo anche il contenuto (articoli 4 e 15).
- Con **delibere assunte**, nel mese di marzo 2010, d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, si sono individuate le modalità attuative degli obblighi di informazione (Delibera UP n. 56 del 2 marzo 2010 e Delibera di Giunta n. 57 dell'8 marzo 2010).
- In attuazione della citata Intesa, è operativa a partire dal 2016 la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa (**L'Assemblea in Europa**) accessibile direttamente dall'home page, che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, dei documenti, delle informazioni e dei risultati delle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei e che, in una fase successiva, potrebbe essere ulteriormente implementata per facilitare le relazioni e gli scambi di informazioni con altre regioni e soggetti istituzionali, a livello nazionale ed europeo.
- A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 16 del 2008 sono stati rafforzati gli strumenti di informazione reciproca relativi alla partecipazione, alla formazione e attuazione delle politiche europee. L'art. 21 quinquies prevede, inoltre, l'adozione di atti attuativi che, tra l'altro, garantiscano un maggiore raccordo anche dal punto di vista dello scambio di informazioni tra GR e AL.

ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE

ANNO 2018 - X LEGISLATURA

Il quadro normativo e l'applicazione degli strumenti

- In attuazione dello Statuto, la legge regionale n. 16/2008 ricostruisce un quadro normativo unico per le attività di rilievo internazionale della Regione, integrando la disciplina a suo tempo già individuata dalla legge regionale n. 6/2004 e completando la descrizione delle suddette attività nel quadro della riforma costituzionale del 2001 e della sua legge di attuazione, ovvero la Legge n. 131/2003. Inoltre, la legge regionale detta la disciplina dei rapporti tra la Giunta e l'Assemblea, esplicitando in riferimento a ciascuna attività il potere di indirizzo dell'Assemblea e gli adempimenti informativi della Giunta. Questi ultimi sono precisati in termini di reciprocità, con riferimento alle attività promozionali e di mero rilievo internazionale.
- L'attività internazionale della Regione si svolge in attuazione del documento pluriennale di indirizzi (solitamente triennale) adottato dall'Assemblea su proposta della Giunta (articolo 5, legge regionale n. 6/2004). Con la **delibera assembleare n. 116 dell'11 aprile 2017 è stato adottato il "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"** che ha stabilito le priorità e le aree di intervento della Regione per le attività internazionali sino all'adozione del successivo piano.
- Con riferimento all'anno 2018 sono stati ratificati: **l'Intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Istruzione, Sport e della Gioventù del Governo della Repubblica di Albania**, in materia di gestione dei fondi strutturali e di investimento europei e di governance del sistema della Università e della ricerca scientifica. (DAL n. 155 del 06/06/2018) ed il **Protocollo operativo concernente la collaborazione sanitaria e socio-sanitaria, tecnico-scientifica, amministrativa e la fornitura di prestazioni ospedaliere e ambulatoriali tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino** (DAL n. 135 del 31/01/2018).

L'INCIDENZA DEL DIRITTO E DELLE POLITICHE EUROPEE

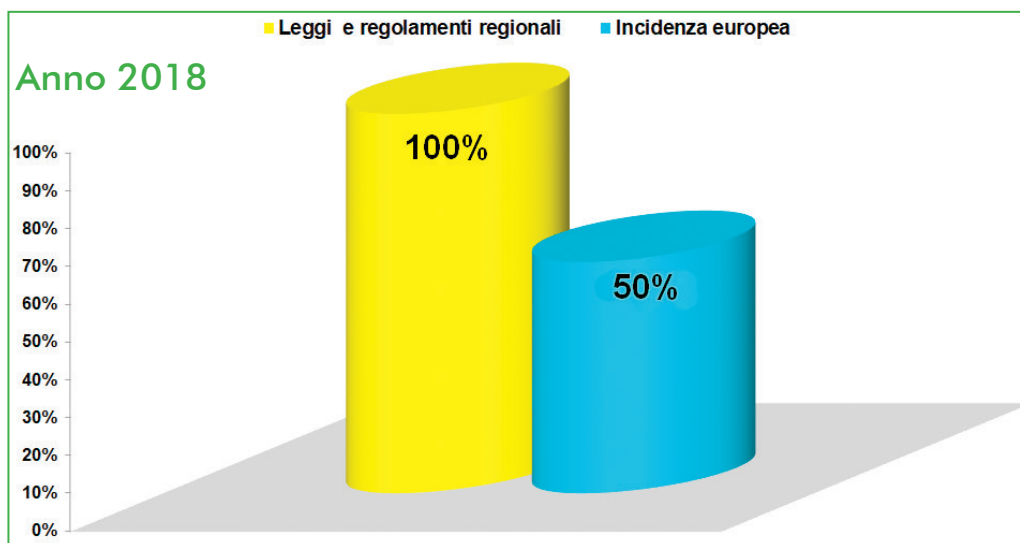
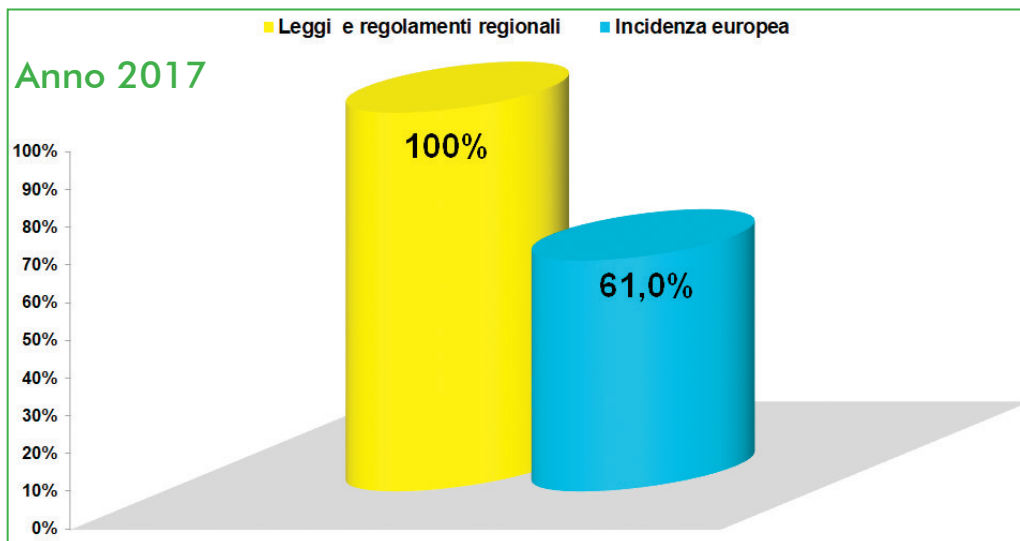
ANNO 2018 - X LEGISLATURA

L'incidenza del diritto e delle politiche europee

Anno 2018 - X legislatura

- Presso il Servizio Legislativo dell'Assemblea, a partire dall'VIII legislatura, si svolge un'**attività di monitoraggio dell'incidenza del diritto e delle politiche europee** sugli atti adottati dalla Regione, che si intende proseguire anche nella attuale legislatura.
- Per "**incidenza**" si intende, in senso ampio, il rapporto esistente tra l'atto regionale e la fonte europea, che non si configura necessariamente come "vincolo," né come attuazione diretta.
- Si propongono, di seguito, i **dati relativi all'anno 2018** che sono stati confrontati con i dati relativi all'incidenza del diritto dell'Unione europea relativi all'**anno 2017**. Il monitoraggio si riferisce unicamente alle leggi e ai regolamenti regionali approvati negli anni di riferimento.
- Per una corretta lettura dei dati, si segnala che, ai fini del calcolo dell'incidenza, dal totale delle leggi regionali e regolamenti approvati nell'anno di riferimento, sono escluse le leggi finanziarie, di bilancio e di rendiconto.

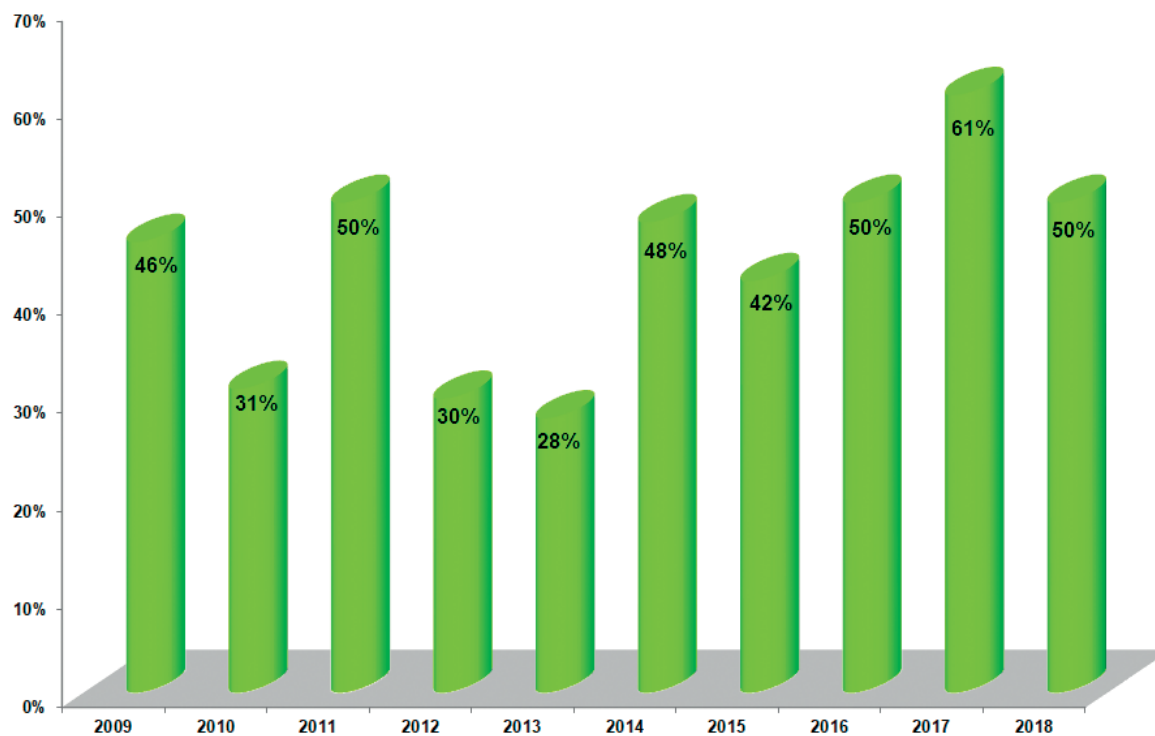
L'incidenza del diritto e delle politiche europee Anni 2017-2018



Andamento dell'incidenza europea Anno 2018

- L'andamento dell'incidenza europea relativa alle leggi e ai regolamenti regionali approvati nell'anno 2018 vede una diminuzione del dato sull'incidenza registrato nel 2017.
- Si segnala che nel 2018 non è stato presentato il disegno di legge europea regionale, mentre risultano approvate leggi di settore e regolamenti attuativi di leggi di settore riconducibili all'ordinamento europeo. La mancata presentazione della legge europea regionale ha verosimilmente inciso sul dato relativo all'incidenza europea per l'anno 2018. Si sottolinea, inoltre, che la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al diritto dell'Unione europea soprattutto attraverso atti generali di natura amministrativa (piani e programmi) che non sono inclusi nella presente ricognizione.

Andamento dell'incidenza europea Anno 2018





Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio

Affari legislativi

e coordinamento commissioni assembleari

Progettazione a cura di

Anna Voltan

Responsabile del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

Redazione a cura di

Giuseppina Pulvino

Posizione organizzativa del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

Hanno collaborato

Funzionari del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari
e la Posizione organizzativa responsabile del Diritto U.E. presso la Direzione generale

Grafica

Roberta Gravano

Centro grafico Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Stampa

Centro stampa regionale

Finito di stampare nel mese di marzo 2019

 Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Servizio
Affari legislativi
e coordinamento commissioni assembleari

DICIASSETTESIMO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

X LEGISLATURA - ANNO 2018



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA